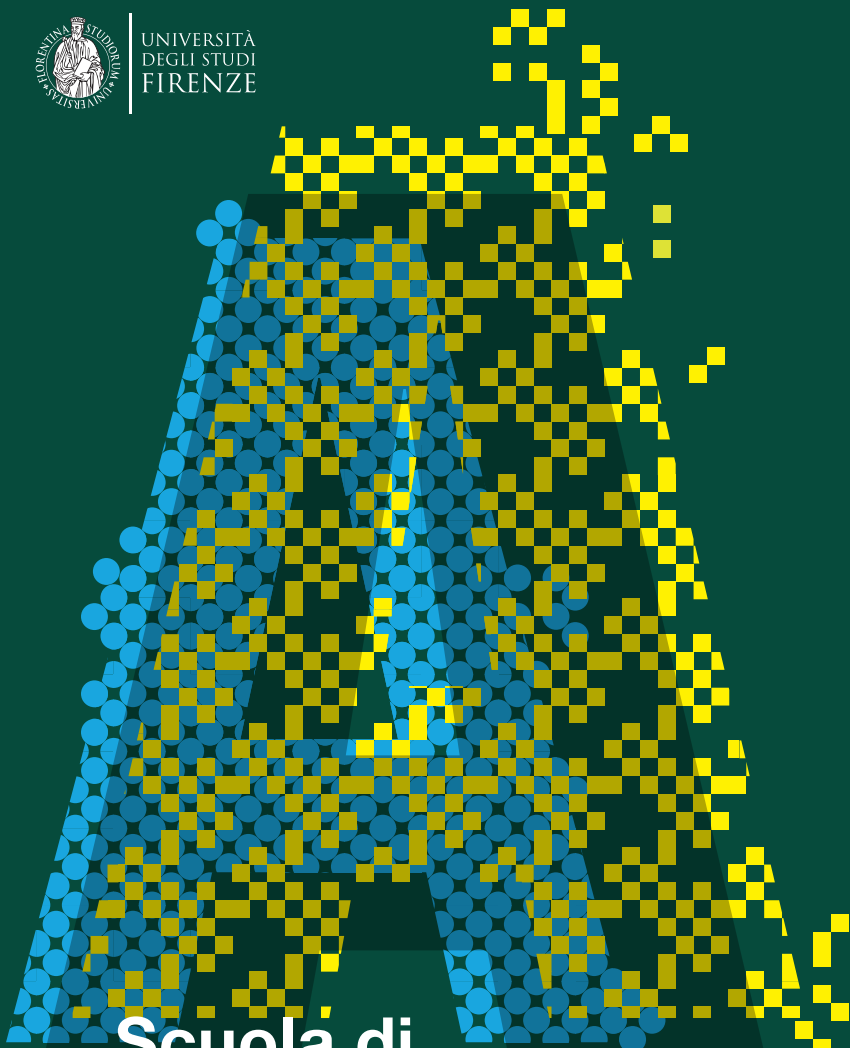




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Scuola di Agraria

pocket guide



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Agraria pocket guide



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Agraria**

coordinamento

Comunicazione e Public Engagement
Area Servizi alla Didattica

progetto grafico



didacommunicationlab****

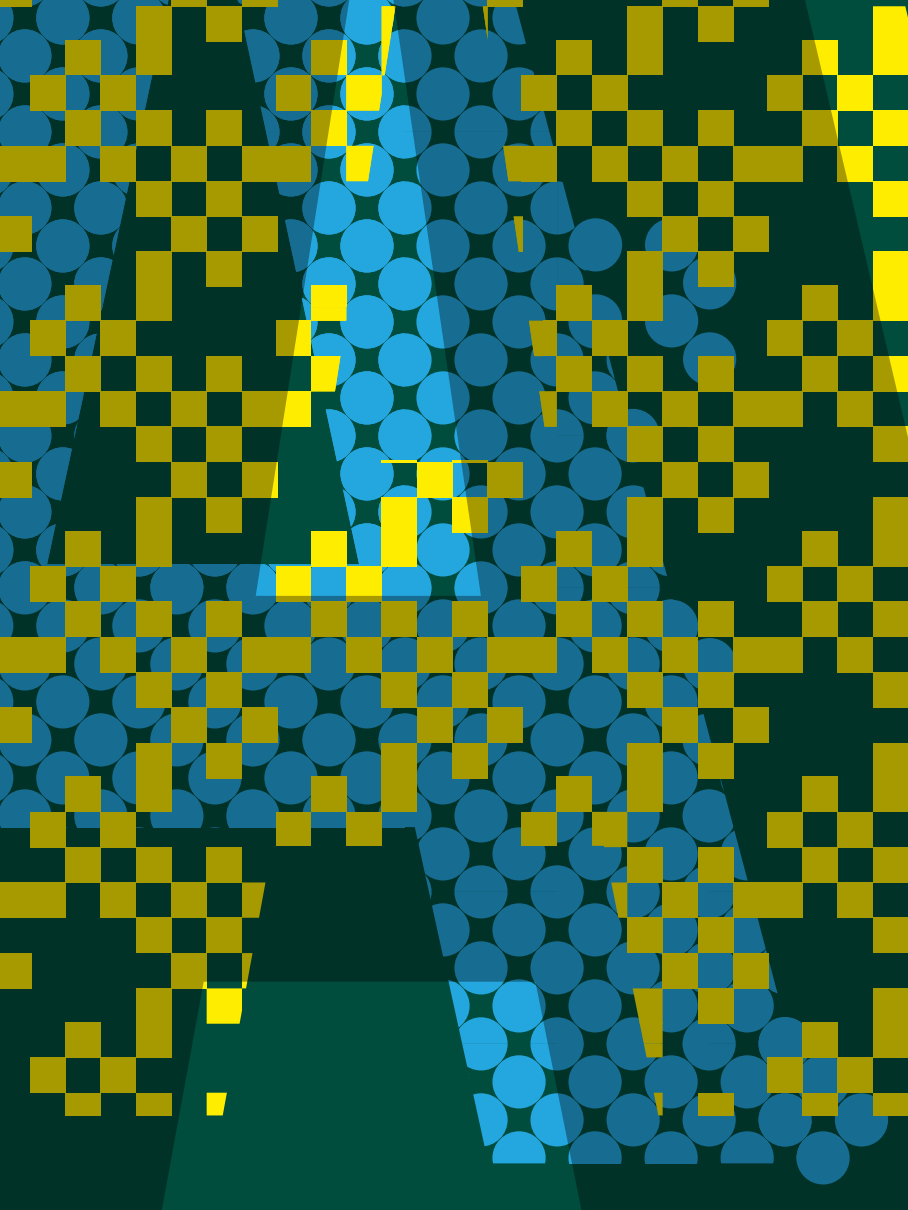
Dipartimento di Architettura


© luglio 2021

indice

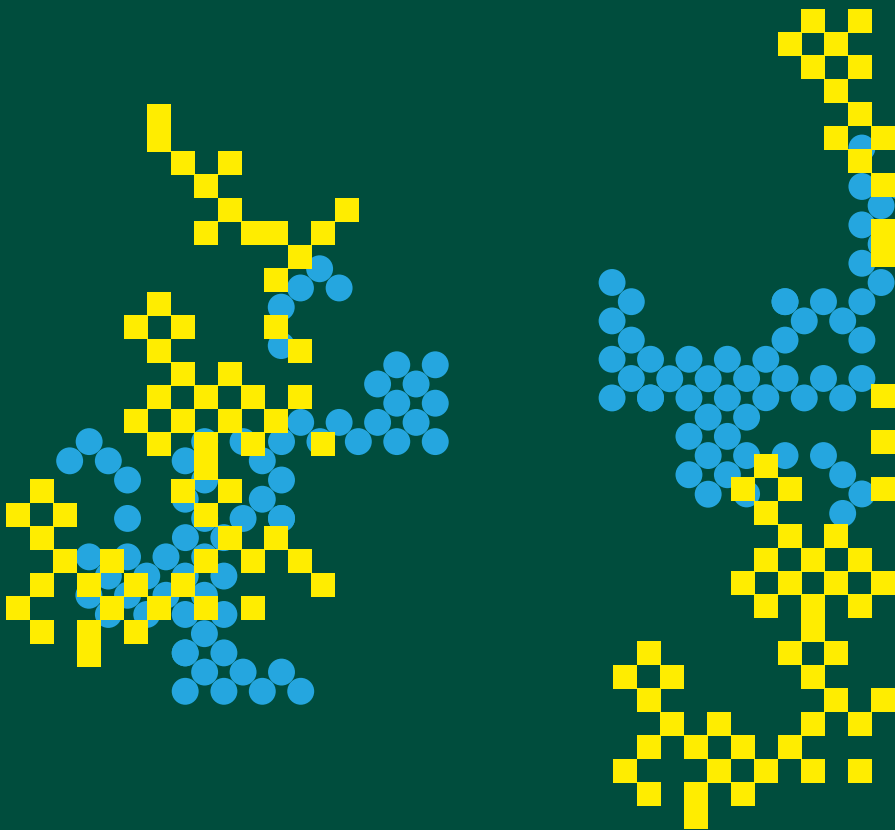


Perché scegliere la Scuola di Agraria Il saluto della Presidente	6
Calendario didattico	10
Calendario delle lezioni	
Verifiche delle conoscenze d'ingresso	
I nostri percorsi di studio	14
Le lauree Triennali	
Il valore di un'ottima specializzazione: le lauree Magistrali	
Chiudere il cerchio	64
Master Universitario, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Assegni di Ricerca, Esami di Stato, Corsi di aggiornamento	
Tirocinio	68
Cos'è il tirocinio e perché è importante?	
Mobilità internazionale	72
Le opportunità di un'esperienza all'estero	
Studenti al centro	78
Orientamento/Accoglienza degli studenti diversamente abili	
Segreteria Studenti: dove e quando rivolgersi	
Biblioteca di Agraria	
Di più sulla Scuola di Agraria	82
Le aule	
Gli uffici	
I delegati	
L'Azienda Agricola di Montepaldi	

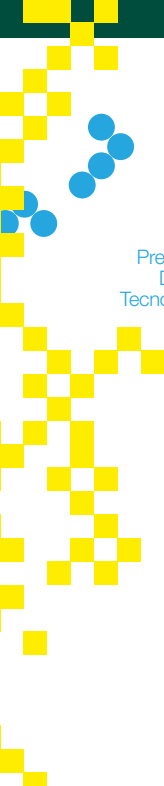


A decorative graphic on the left side of the page consists of a grid of yellow squares of varying sizes and opacities, arranged in a pattern that tapers towards the bottom right. The background is a solid dark green color.

Questa guida è un piccolo *vademecum* cartaceo di consultazione per quelli che sono i percorsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale della nostra Scuola di Agraria. Lo scopo di questa guida pocket è quello di aiutare e orientare i futuri studenti ad una scelta consapevole del corso di studi universitario al quale intendono iscriversi. In questa guida troverete dunque note generali sulla Scuola, l'offerta formativa per l' A.A. 2021-2022, l'elenco dei corsi di studio e i loro contenuti, gli uffici di riferimento e i servizi di supporto all'esperienza formativa universitaria. Le informazioni che troverete in questa mini guida potrete trovarle anche nel sito internet dell'Ateneo Fiorentino (www.unifi.it), nel sito della Scuola di Agraria (www.agraria.unifi.it) e in quelli dei singoli corsi di studi coordinati dalla Scuola.



**Perché scegliere
la Scuola di Agraria.
Il saluto del Presidente**



Riccardo Bozzi

Presidente Scuola di Agraria
Dipartimento di Scienze e
Tecnologie Agrarie, Alimentari,
Ambientali e Forestali

La Scuola di Agraria dell'Università fu incorporata nell'Università di Firenze nel 1936 ma le sue radici risalgono al 1867, quando fu aperto a Vallombrosa, l'Istituto Superiore Forestale. Successivamente, nel 1913, fu istituito nella Palazzina Reale delle Cascine, tuttora sede della Scuola, un Istituto Superiore Forestale alle dipendenze dell'allora Ministero dell'Agricoltura.

Nel 2013, a seguito della riforma del sistema Universitario, la Facoltà di Agraria ha assunto il nome di Scuola di Agraria alla quale sono attualmente iscritti circa 2.400 studenti. Di questi oltre 500 sono matricole iscritte, nel passato Anno Accademico, ai diversi corsi di laurea della Scuola.

Dalla sua prima fondazione la Scuola ha subito anche mutamenti sostanziali nella sua essenza, adeguandosi a quella che è stata l'evoluzione della società in cui viviamo. Il concetto di Agricoltura è infatti cambiato in modo sostanziale: oggi non significa solo produzione di alimenti, ma anche la loro trasformazione, significa conoscere l'ambiente e garantirne la preservazione; significa studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sui sistemi biologici, in particolare quelli di interesse agrario e forestale, sviluppare e gestire in maniera eco-compatibile e sostenibile le attività agrarie legate alle produzioni sia vegetali che animali, progettare e sviluppare nuovi prodotti biotecnologici tra-

mite bioprocessi eco-compatibili. E, non ultimo, significa la tutela degli habitat e dei paesaggi, la conservazione del suolo, la gestione dei bacini idrici, il sequestro e lo stoccaggio di anidride carbonica e la protezione della biodiversità.

Per questo l'offerta formativa si è evoluta, soprattutto negli ultimi anni, per venire incontro alle mutate richieste del mercato e alle esigenze della società moderna che hanno portato a una sempre maggiore interdisciplinarietà che consente ai nostri laureati di crearsi un'apertura mentale e permette loro di affrontare le sfide sia locali che globali.

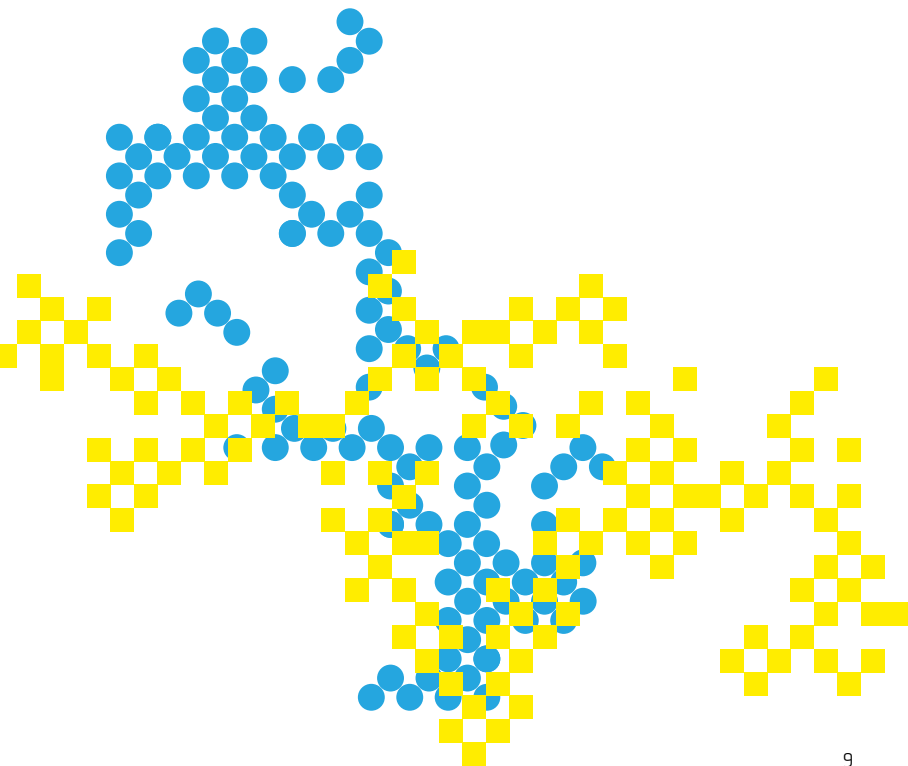
Questo è, tuttavia, avvenuto, senza che si sia persa la storia e la tradizione del contesto in cui si è operato e tuttora si opera, con la convinzione che il ruolo essenziale e strategico dell'agricoltura per il futuro dell'umanità non possa e non debba mai venir meno.

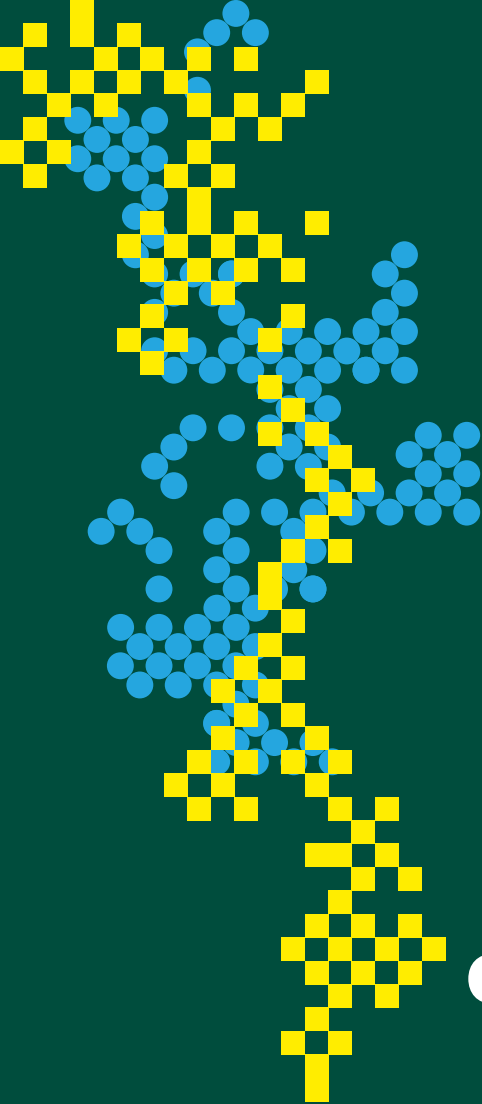
La Scuola di Agraria propone oggi un'ampia offerta formativa, con numerosi corsi di laurea, sia triennali (7), sia magistrali (7), in grado di intercettare e rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro e di favorire l'avvicinamento degli studenti sia al mondo della ricerca, sia alle imprese, arricchendo il loro percorso formativo con esperienze di lavoro, attraverso il tirocinio obbligatorio per tutti i corsi, in modo da orientare le loro scelte professionali al termine degli studi.

Non ultima è la dimensione internazionale della Scuola. Firenze è da sempre un luogo dove culture e saperi diversi si incontrano e, grazie alle molteplici opportunità offerte dai programmi internazionali, gli studenti hanno ampie possibilità di mobilità verso i paesi esteri sulla base dei numerosi accordi con le università di tutto il mondo e il processo di internazionalizzazione è divenuto un

aspetto strategico negli ambiti della ricerca, della didattica e della mobilità di docenti, ricercatori e studenti.

Queste poche note disegnano il contesto in cui da oltre un secolo ha operato la Scuola di Agraria e rafforzano la convinzione che il ruolo essenziale e strategico dell'agricoltura per il futuro dell'umanità non possa e non debba mai venir meno.





Calendario didattico

Calendario delle lezioni

Il Calendario didattico A.A. 2021|2022 è articolato su 14 settimane di lezioni sia nel primo che nel secondo semestre.

I° semestre

13 settembre 2021 | 17 dicembre 2021

Gli esami potranno essere sostenuti a partire dalla chiusura ufficiale del semestre. Per il corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management for tropical rural development le date di apertura e chiusura del semestre sono: **13 settembre 2021 | 15 dicembre 2021**

II° semestre

28 febbraio 2022 | 10 giugno 2022

Chiusura per festività: 25.04.2022 e 02.06.2022

Interruzione per festività pasquali e per sessione di tesi dal 11 al 15 aprile 2022.

Gli esami potranno essere sostenuti a partire dalla chiusura ufficiale del semestre. Per il corso di Laurea Magistrale in Natural Resources Management for tropical rural development le date di apertura e chiusura del semestre sono: **24 gennaio 2022 | 30 aprile 2022**

Verifiche delle conoscenze d'ingresso

Le prove si svolgono online in forma scritta. Il calendario delle date di svolgimento dei test viene reso disponibile sul sito della Scuola di Agraria all'indirizzo <https://www.agraria.unifi.it/p324.html>

Per la preparazione a tutti i test di ammissione sono disponibili in forma gratuita dei compendi da consultare e scaricare alla pagina web <https://www.unifi.it/p10883>.

piano della formazione

**3° ciclo
specializzazioni**

**2° ciclo
laurea
magistrale**

**1° ciclo
laurea
triennale**

terzo anno

secondo anno

primo anno

quinto anno

quarto anno

terzo anno

secondo anno

primo anno

LM-7

**Bioteecnologie
per la gestione
ambientale e
l'agricoltura
sostenibile
(BIO-EMSA)**

LM-69

**Scienze e
Tecnologie
Agrarie**

LM-69

**Natural
Resources
Management
for Tropical
Rural
Development**

L-25

**Scienze
Agrarie**

L-25

**Scienze
Forestali
e Ambientali**

L-25

**Scienze e
tecnologie
per la
gestione
degli spazi
verdi
e del
paesaggio**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Agraria**

**Dottorato
di ricerca**

Master di I Livello

**Corsi di
aggiornamento
professionale**

LM-70
**Scienze e
Tecnologie
Alimentari**

LM-70
**Innovazione
Sostenibile
in Viticoltura
ed Enologia
(ISVE)**

LM-73
**Scienze e
Tecnologie
dei Sistemi
Forestali**

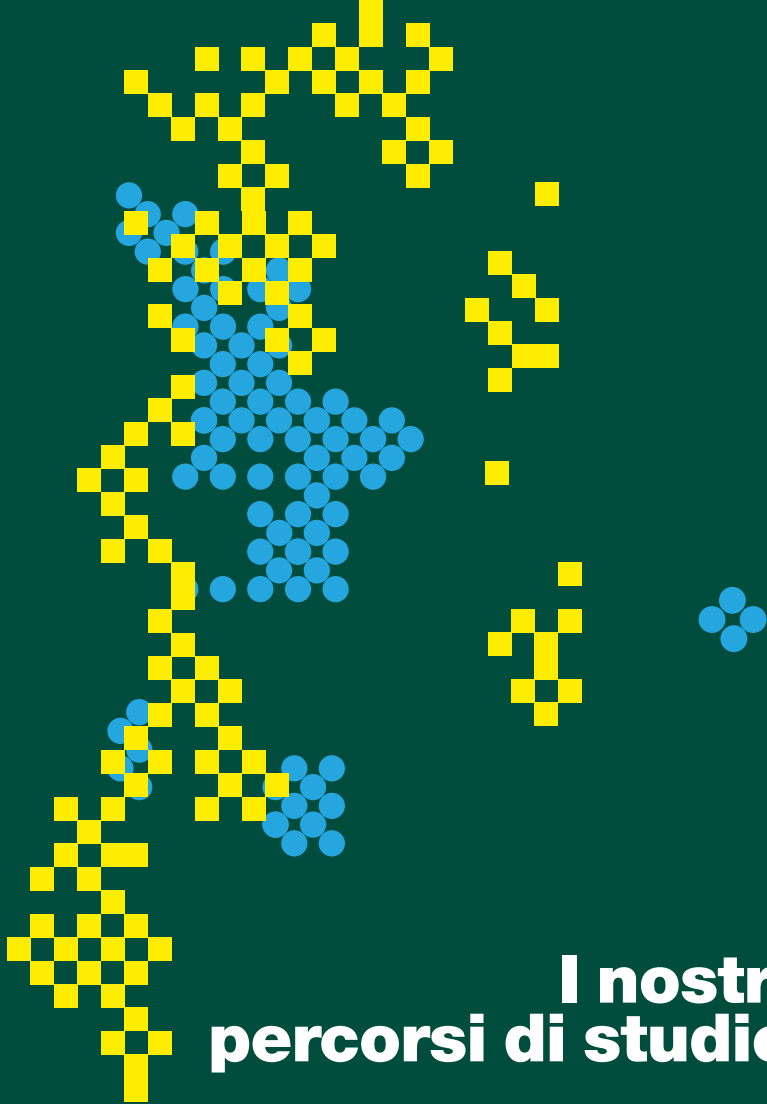
LM-86
**Scienze e
Gestione
delle Risorse
Faunistico
Ambientali**

L-38
**Scienze
Faunistiche**

L-26
**Tecnologie
alimentari**

L-25
**Tecnologie e
trasformazioni
avanzate per il
settore legno
arredo edilizia**

L-25/ L-26
**Viticultura
ed enologia**



**I nostri
percorsi di studio**

Lauree Triennali

L-25 Scienze Agrarie

www.clsienzeagricole.unifi.it

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Scienze Agrarie intende formare un laureato in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare in vari settori dell'agricoltura, sia come dipendente che come libero professionista (agronomo junior) e nel contempo, in possesso di una solida preparazione di base e di metodo, di proseguire gli studi nelle Lauree Magistrali. Con la struttura del percorso formativo il Laureato deve acquisire una serie di conoscenze suddivisibili in conoscenze di base, conoscenze caratterizzanti e conoscenze affini ed integrative come riportato di seguito. Conoscenze di base, acquisibili principalmente durante il primo anno, conoscenza degli strumenti matematici e degli elementi di fisica che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali e acquisizione di nozioni di informatica; conoscenze dei fenomeni chimici, finalizzate allo studio, alla tutela e alla gestione dell'ambiente e all'acquisizione di competenze nelle scienze agrarie; conoscenze essenziali sul linguaggio della chimica organica, la struttura delle molecole organiche, i meccanismi delle loro reazioni, la struttura e la funzione di molecole bio-organiche; conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante superiori e sulla loro organizzazione a livello di cellula, di tessuto e di organo; conoscenze di base per un'analisi economica dell'agricoltura. Conoscenze relative ai principi generali del funzionamento degli ecosistemi agrari, della gestione dei terreni, dell'agronomia e delle coltivazioni erbacee; conoscenze sulla morfologia e la fisiologia delle specie arboree e sulle loro tecniche di coltivazione e propagazione; conoscenza della fisiologia, morfologia degli animali domestici e delle relative tec-

niche di miglioramento genetico, alimentazione ed allevamento; conoscenza degli elementi teorici dell'economia dell'azienda agraria con riferimento all'interpretazione del bilancio economico, all'analisi della gestione aziendale e alla pratica estimativa; conoscenze di base per diagnosticare le avversità biotiche e abiotiche delle piante di interesse agrario e applicazione delle relative tecniche di difesa; fondamenti di meccanica agraria e tecniche di meccanizzazione, conoscenze degli elementi di costruzioni, dei metodi di rilevamento e rappresentazione del territorio rurale con tecniche innovative; conoscenze delle principali trasformazioni alimentari dei prodotti agricoli. Conoscenze relative ai processi chimici che avvengono nel suolo con particolare riferimento alle tecniche di fertilizzazione; conoscenze dei processi biochimici e microbiologici del suolo e delle trasformazioni agrarie; conoscenze degli elementi di base dell'idraulica con particolare riferimento alle tecniche irrigue. Il secondo semestre del terzo anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Infine, utilizzando i crediti liberi lo studente può implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi o anche dedicare un impegno maggiore al tirocinio. In particolare, le attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo possono consistere nella preparazione e discussione di una relazione scritta, critica, ragionata e circostanziata dell'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio (eventualmente implementato da una parte dei crediti a scelta autonoma) e prova finale sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione,

autonomia di giudizio e abilità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze agrarie, difficili da prevedere al momento attuale, o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Il laureato in Scienze Agrarie ha le seguenti prerogative:

- possiede le conoscenze di base, orientate anche agli aspetti applicativi, nelle discipline di matematica, chimica, biologia, genetica;
- è in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e possiede competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nei settori delle tecnologie agrarie;
- conosce il metodo scientifico per affrontare le diverse tematiche del settore agricolo ed è in grado di partecipare alla ricerca, alla sperimentazione e alla diffusione delle tecnologie agrarie, anche innovative;
- possiede conoscenze e competenze multisettoriali, metodologiche, operative e di laboratorio nei settori economico-estimativo, delle produzioni animali, delle produzioni vegetali e della difesa fitosanitaria, della microbiologia, dell'industrie agrarie, dell'assetto del territorio e dell'ingegneria agraria, della gestione dell'ambiente;
- è in grado di svolgere la libera professione e le attività di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata in favore delle aziende agricole e delle imprese, pubbliche e private, dei settori agroindustriale, agriturismo e del marketing;

- possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e valutare con rigore scientifico i risultati ottenuti;
- è in grado di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo e di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare assumendo decisioni in modo autonomo e responsabile.

Il laureato in *Scienze Agrarie* è in grado di eseguire progettazione semplice e applicare semplici tecnologie per il controllo delle produzioni agrarie e potrà accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, fra cui: - libera professione (agronomo junior); - pubblica amministrazione con incarichi non dirigenziali; - ricerca applicata presso enti pubblici e privati; - assistenza tecnica presso aziende agrarie; - organismi nazionali e istituzioni internazionali (U.E., F.A.O., O.N.U., U.N.D.P., U.N.E.P. O.N.G. etc.); - istituti di credito e assicurativi; - laboratori di analisi per l'agricoltura e l'ambiente; - monitoraggio e difesa dell'ambiente; pianificazione e difesa del territorio. Il corso prepara alle professioni di: Tecnici agronomi Tecnici del controllo ambientale Zootecnici.

L-25 Scienze Forestali e Ambientali

www.forestambiente.unifi.it

Obiettivi formativi specifici

Le attività didattiche previste nella presente proposta sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare nel settore forestale e ambientale o a proseguire nella formazione a livelli superiori. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratteriz-

zanti ed integrativi, monodisciplinari o, in qualche caso, integrati, oltre all'acquisizione dei crediti a scelta autonoma. Ogni insegnamento del CL comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di base atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico. Nel secondo e terzo anno vengono proposti i corsi caratterizzanti o affini-integrativi atti a sviluppare conoscenze e capacità tecniche qualificanti le tematiche specifiche del settore forestale e ambientale. Utilizzando i crediti liberi e il tirocinio pratico-applicativo lo studente potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi. Parte del terzo anno è dedicata allo svolgimento e alla preparazione dell'elaborato finale.

La prova finale e il tirocinio (quest'ultimo eventualmente implementato da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative. Gli obiettivi formativi sono orientati verso le seguenti aree di apprendimento:

- a. Area delle conoscenze propedeutiche: è individuata dagli insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze di base di carattere matematico, chimico, biologico e della genetica forestale;
- b. Area delle competenze per l'analisi, il monitoraggio, il governo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio boschivo e per la rappresentazione del territorio: è individuata dalla didattica per l'acquisizione delle conoscenze selvicolturali e delle misure delle

- masse legnose, nonché delle tecniche geomatiche e di rappresentazione del territorio;
- c. Area delle competenze biologiche per il mantenimento della qualità dell'ecosistema forestale: consiste nella didattica per l'apprendimento di conoscenze chimiche, fisiologiche, microbiologiche e biologiche speciali per la difesa delle piante e il loro miglioramento genetico;
 - d. Area delle competenze economiche, estimative e giuridiche utili nella professione e per un impiego nelle Pubbliche Amministrazioni;
 - e. Area delle discipline della produzione vegetale, della biochimica e della microbiologia e per il recupero degli ambienti forestali degradati;
 - f. Area delle competenze per la produzione e conservazione: apprendimento per la conoscenza dei sistemi ecologico-forestali, quantificazione delle biomasse, la conoscenza dei pedo-ambienti e relative relazioni con i biomi forestali;
 - g. Area delle competenze forestali per la conservazione e difesa dell'ecosistema forestale;
 - h. Area delle competenze tecnologiche per l'utilizzazione della materia prima legno: consiste nella formazione per l'acquisizione degli strumenti tecnici professionalizzanti tipici delle utilizzazioni e della tecnologia del legno;
 - i. Area delle competenze per la comunicazione mediante lingua veicolare (inglese) e informatica;
 - j. Area tecnica delle attività affini che consiste nell'offerta di attività per la valorizzazione dell'agricoltura montana, dell'ingegneria forestale (idraulica, idrologia, cartografia e costruzioni forestali);
 - k. Area del tirocinio formativo e di orientamento organizzato come attività di "problem solving" in campo.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Gestione forestale e silvo-pastorale (Aziende pubbliche e private; Enti parco; Enti locali pubblici e privati; Libera professione); Monitoraggio, ai fini della progettazione e pianificazione forestale ed ambientale (Agenzie di sviluppo locali; Aziende pubbliche e private; Enti parco; Enti locali pubblici e privati; Libera professione); Organizzazione tecnico economica nei settori delle produzioni forestali e agro-silvo-pastorali (Aziende di trasformazione dei prodotti forestali e agro-silvo-pastorali; Aziende agro-silvo-pastorali; Imprese del settore della raccolta dei prodotti forestali; Libera professione); Educazione e formazione nel settore ambientale e tecnico-professionale (Aziende pubbliche e private; Enti parco; Istituzioni scolastiche; Libera professione); Per lo svolgimento della attività libero professionale il laureato in Scienze Forestali e Ambientali può accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali sezione B settore Agronomo e Forestale Junior. Gli obiettivi formativi della Laurea triennale garantiscono l'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità necessarie per il proseguimento degli studi universitari, in particolare nelle Lauree Magistrali della classe LM 73 e nei master di I livello.

L-25 **Scienze e tecnologie** **per la gestione** **degli spazi verdi** **e del paesaggio**

www.scienzevivaistiche.unifi.it

Obiettivi
formativi specifici

Le attività didattiche del CdS sono volte a preparare una figura professionale che sia capace di muoversi lungo l'arco dell'intera filiera del verde ornamentale, dalla conduzione tecnica dell'azienda vivaistica attraverso lo studio di tecniche tradizionali ed avanzate e per l'impianto,

fino alla progettazione e gestione degli spazi verdi e del paesaggio. Il Laureato deve acquisire una serie di conoscenze suddivisibili in conoscenze di base, conoscenze caratterizzanti ed affini integrative; di seguito si riporta una sintesi di queste. Conoscenze di base: conoscere gli strumenti matematici che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali ed avere nozioni di informatica; conoscenza dei fenomeni chimici, finalizzata alla conoscenza, alla tutela e alla gestione dell'ambiente e all'acquisizione di competenze nelle scienze vivaistiche; conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante superiori e sulla loro organizzazione a livello di cellula, di tessuto e di organo; conoscenze fondamentali sul funzionamento delle piante superiori in relazione ai fattori ambientali. Conoscenze caratterizzanti: conoscenze essenziali sul linguaggio della chimica organica, la struttura delle molecole organiche, i meccanismi delle loro reazioni, la struttura e la funzione di molecole bio-organiche, conoscenza delle reazioni biochimiche fondamentali del metabolismo delle piante; conoscenze relative ai principi generali del funzionamento degli ecosistemi naturali ed alle differenze tra il funzionamento di un ecosistema agrario ed uno naturale; conoscenze sulla morfologia e la fisiologia delle specie arboree; conoscenze sulla propagazione delle piante e sulla loro coltivazione in vivaio e sui concetti fondamentali della struttura e della organizzazione tecnica del vivaio; conoscenze e metodi per analizzare il concetto di qualità in vivaio; applicazioni delle tecnologie avanzate finalizzate a una attività vivaistica rispettosa dell'ambiente, conoscenze sulle colture in vitro, sul rilevamento delle virosi e la caratterizzazione genetica del materiale vegetale; conoscenza delle diverse tipologie di spazi verdi e della loro importanza nelle moderne metropoli; conoscere le teo-

rie, i metodi e le tecniche di analisi, progettazione e rappresentazione delle relazioni sistemiche tra le componenti ambientali e quelle antropiche e delle conseguenti forme visibili; possedere le basi culturali necessarie al collegamento interdisciplinare tra i temi del paesaggio e i problemi urbanistici, ambientali, socio-demografici ed economici; conoscere le caratteristiche e l'articolazione dei comparti vivaistico ornamentale e floricolo e la situazione mondiale ed italiana della floricoltura; conoscere le principali specie ornamentali e floricole coltivate in Italia; conoscere la filiera produttiva delle piante ornamentali di pieno campo ed in ambiente protetto, dalla produzione del materiale di propagazione alla raccolta; poter valutare la fertilità chimico-fisica di un suolo valutando anche i rischi da inquinamento che si possono generare in azienda, ma manifestarsi altrove; comprendere la dimensione economica del processo produttivo nell'azienda vivaistica ed essere capace di leggere e interpretare il bilancio economico di un'azienda agraria; comprendere le informazioni fornite dal bilancio per realizzare l'analisi della gestione aziendale; conoscenze di base per diagnosticare le avversità biotiche ed abiotiche delle piante con particolare riferimento al vivaio ed all'ambiente urbano; conoscenze dei principi fondamentali della meccanica e delle macchine impiegate nel vivaismo e nella gestione del verde. Conoscenze affini integrative: conoscenze di base sui microrganismi ed il loro metabolismo e sulle principali tecniche per studiarli e conoscenze sul ruolo svolto dai microrganismi nei cicli biogeochimici e sui rapporti piante-microrganismi; conoscenza delle specie idonee per gli inerbimenti tecnici e delle modalità di impianto e gestione di tappeti erbosi; conoscenze di architettura del paesaggio e di gestione e trasformazione del territorio; conoscenze dei prin-

cipi fondamentali dell'idraulica generale e dell'idraulica agraria, nozioni di idrologia del suolo e conoscenze sui metodi irrigui generalmente in uso nel vivaismo e negli spazi verdi.

Abilità e competenze acquisibili.

Il laureato in Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio è capace di:

- affrontare le diverse tematiche della produzione;
- di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione, in laboratorio ed in campo, di tecnologie agrarie innovative;
- di trasmettere i risultati delle proprie ricerche e di produrre elaborati;
- di svolgere attività di marketing e di gestione presso aziende vivaistiche ed in settori produttivi affini;
- di lavorare presso aziende pubbliche o private di gestione e progettazione del verde ornamentale;
- di utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;
- di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo; di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- di assumere decisioni in modo autonomo e responsabile;
- di controllare ed eseguire processi tecnologici nel rispetto delle norme di buona pratica di laboratorio.

Inoltre il laureato possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e per operare con rigore scientifico e valutare i risultati ottenuti.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

I laureati in Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio oltre ad avere acquisito il titolo per l'accesso alla laurea magistrale, possono partecipare alla gestione delle aziende vivaistiche e di servizi per il verde, possono svolgere la libera professione in aziende vivaistiche e di indotto e nel settore del credito agrario e assicurativo, possono collaborare alla ricerca presso enti pubblici e privati, laboratori di analisi per l'agricoltura, monitoraggio e difesa dell' ambiente. Possono, inoltre, operare nella Pubblica Amministrazione, Organismi e Istituzioni Internazionali.

Situazione della filiera florovivaistica. Secondo i dati Eurostat la produzione di fiori e piante ornamentali è pari a 24,4 miliardi di Euro nel mondo; in Europa è di 10,44 miliardi di euro e rappresenta il 5% della produzione agricola dell'UE; l'Italia è seconda in termini di valore della produzione florovivaistica solo all'Olanda: la produzione ai prezzi base del settore piante e fiori nel 2009 è stimata in circa 1,65 miliardi di euro, pari al 6% sull'intera produzione agricola nazionale e al 15% della produzione florovivaistica europea. In Europa i primi cinque paesi (Olanda, Italia, Germania, Francia e Spagna) rappresentano l'80% della produzione. Nel 2007 in Toscana si contano 3.577 aziende florovivaistiche che occupano una superficie di circa 7596,32 ettari, nel dettaglio di queste 2.442 aziende si occupano di prodotti vivaistici e 638 di taleggio e giovani piante occupando in totale 6.379,13 ettari.

È Pistoia la provincia leader con 4.782,61 ettari investiti a prodotti vivaistici. L' 83,3% della produzione vivaistica in Toscana è dedicata a produzioni ornamentali legnose. (Da "Indagine nazionale su superfici e produzioni delle aziende florovivaistiche- dati 2007") Da sempre Pistoia è considerata il centro del settore, circa 800 ettari so-

no destinati alla coltivazione in contenitore, altri 4000 alla coltivazione in terra. Questa produzione ha dato, negli ultimi anni, una PLV stimabile in oltre 180 milioni di euro di cui più della metà attribuibile all'esportazione; si tratta di una produzione frutto dell'attività di oltre 1.500 aziende e del lavoro di circa 5.000 addetti. Sul panorama nazionale, Pistoia rappresenta circa un quarto dell'intera produzione vivaistica. Situazione occupazionale dei laureati Da un'indagine sulla situazione occupazionale dei laureati effettuata da Almalaurea (indagine 2009) risulta che dei laureati della Facoltà di Agraria di Firenze (nuova riforma): il 44,9 % lavora ed il 29,9% non lavora ed è iscritto alla specialistica. Dalla medesima indagine risulta che: Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 46,7%. Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro): 22,0%.

L-38
Scienze
Faunistiche
www.lfau.unifi.it

Obiettivi
formativi specifici

Il corso di studi in Scienze faunistiche si propone di formare laureati con conoscenze, teoriche e pratiche, finalizzate al controllo della fauna e degli ambienti da essa frequentati, nonché alla conduzione tecnica ed economica delle imprese agro-zootecniche che insistono sugli stessi ambienti, con particolare riferimento a modelli zootecnici estensivi e semi-estensivi. A tal fine il corso di studi intende fornire competenze multisettoriali relative all'allevamento ed alla conservazione delle risorse faunistiche; al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; alla sanità e benessere degli animali allevati. Il laureato in Scienze Faunistiche deve

essere capace di affrontare le tematiche relative al controllo faunistico del territorio, alla conservazione della biodiversità e alle produzioni animali ecocompatibili. Per raggiungere tale scopo deve in primo luogo possedere una buona preparazione di base nei settori della matematica, della statistica, dell'informatica, della biologia e della chimica, oggetto di studio nel primo anno di corso che consente di acquisire processi, metodologie e tecniche da applicare alla formazione professionale specifica, riservata al secondo e al terzo anno di corso. In questo biennio vengono affrontati argomenti riguardanti l'ecologia e l'etologia animale, la biologia delle specie faunistiche e i principi di gestione e conservazione della fauna, la genetica e la nutrizione animale, nonché le tecniche di allevamento di specie domestiche e selvatiche, con particolare attenzione anche alle problematiche relative all'igiene, profilassi e benessere animale. Viene inoltre fornita un'adeguata preparazione nell'economia e nell'estimo applicati alla fauna selvatica e alle produzioni animali, nella selvicoltura, nell'ingegneria applicata ai settori zootecnico e faunistico, in modo da formare un laureato con conoscenze multidisciplinari nell'ambito delle produzioni animali e della fauna selvatica e, più in generale, della cura degli ecosistemi agricoli e forestali, a fini faunistici e zootecnici.

Nel Corso di Studio trovano spazio anche un ampio tirocinio aziendale obbligatorio, associabile alla prova finale e un pacchetto di crediti a libera scelta. Il laureato in questo corso deve infine essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e possedere conoscenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono: lezioni

ni frontali in aula - seminari, approfondimenti e discussioni su singole tematiche - visite guidate in aziende zootecniche e istituti faunistici - partecipazione ad attività "di campo" nel settore faunistico (censimenti diurni e notturni, controlli sui miglioramenti aziendali) accompagnati da docenti e loro collaboratori.

I risultati di apprendimento attesi sono verificati in:

- valutazioni in itinere, intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata;
- esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative svolte in itinere. Per studenti che richiedano certificazioni intermedie (per trasferimenti/ mobilità verso altri corsi di laurea, assegni, borse di studio etc.) si adatteranno su richiesta valutazioni certificative, che permettano il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera. Il corso di laurea intende applicare, nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti ai crediti riconoscibili in ingresso per competenze pregresse (da diversi sistemi di formazione, o dall'esperienza professionale), strumenti atti a convalidare tali crediti, quali bilanci di competenze, ricorrendo anche alla consulenza di esperti nei settori professionali o formativi di competenza.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, i laureati in Scienze Faunistiche sono in grado di svolgere attività professionale di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata in favore di aziende, istituzioni pubbliche e private ed enti che operano nei campi dell'allevamento animale, della gestione della fauna selvatica,

della pianificazione faunistico ambientale del territorio. L'impegno del laureato potrà estrinsecarsi in sbocchi occupazionali nei diversi settori delle Scienze Faunistiche e delle Scienze Zootecniche, fra i quali:

- libera professione,
- pubblica amministrazione,
- ricerca presso enti pubblici e privati,
- gestione di zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici e privati di produzione di selvaggina, aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie, ambiti territoriali di caccia, oasi e riserve naturali, direzione di aziende zootecniche. Si tratta di settori di crescente interesse, sia nel pubblico (programmazione interventi e miglioramenti ambientali, censimenti, monitoraggio ambientali e faunistici, sia a scopo di prelievo venatorio che a fini conservazionistici), che privato (Centri privati di produzione selvaggina, Aziende venatorie, Aziende Agriturismo-venatorie)

L-26 **Tecnologie** **alimentari**

www.tecnologiealimentari.unifi.it

Obiettivi **formativi specifici**

Con questa laurea si è inteso formare un laureato che possieda adeguate conoscenze di base nei settori della matematica, fisica, chimica e biologia e capacità professionali specificatamente orientate all'intera filiera produttiva degli alimenti, che sia in grado di finalizzare le conoscenze acquisite in competenze volte all'inquadramento delle problematiche e alla adozione di misure atte a garantire la qualità e la sicurezza degli alimenti, dalla loro produzione al loro consumo, che abbia sviluppato abilità ovvero criteri di abilità operative preso contatto

con le realtà produttive attraverso un'attività pratica di tirocinio presso aziende del settore, che possieda strumenti culturali per la gestione dell'informazione nei settori delle tecnologie alimentari e che sia in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese a livello B2 di comprensione scritta.

Il percorso formativo si articola in insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, con struttura mono disciplinare o integrata (2 o 3 moduli). Il numero degli esami è in numero di 20 incluso l'acquisizione dei crediti a scelta autonoma.

Ogni insegnamento del CL comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Le attività formative sono distribuite in semestri e l'ultimo del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio presso aziende del settore e di preparazione dell'elaborato finale:

primo anno

vengono impartiti gli insegnamenti di base atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico; a questi insegnamenti si aggiungono due corsi integrati relativi alle produzioni delle materie prime di base (di origine vegetale e animale) e, infine, la verifica della conoscenza della lingua inglese;

secondo anno

vengono erogate conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe oltre ad altre di base (microbiologia e biochimica, elementi della nutrizione). In particolare: conoscenze di ingegneria meccanica e degli impianti alimentari; fondamenti di tecnologie alimentari, difesa delle derrate alimentari, analisi degli alimenti; infine, di economia aziendale;

terzo anno

si completa, prevalentemente nel primo semestre, la formazione caratterizzante dello studente nei setto-

ri dei processi produttivi, microbiologia alimenti, patogeni degli alimenti e analisi sensoriale degli alimenti; inoltre sono acquisite nozioni di marketing per il settore alimentare. Il secondo semestre è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale.

Infine, utilizzando i crediti liberi lo studente potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi o anche dedicare un impegno maggiore al tirocinio o alla preparazione dell'elaborato finale. In particolare le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato che consiste nella relazione critica, ragionata e circostanziata dell'attività svolta durante il tirocinio, oppure in un elaborato relativo a temi di ricerca sviluppati con la guida di docenti interni al CdS presso le strutture dell'Università. Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Il percorso formativo è stato formulato in modalità "a intervalli di crediti" tenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze alimentari o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

I possibili sbocchi professionali del laureato in Tecnologie alimentari sono, in particolare:

- industrie alimentari ed aziende che operano nella produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- industrie collegate alla produzione di alimenti in quanto fornitrici di impianti, coadiuvanti, ingredienti ed altri materiali;
- Enti pubblici e privati che svolgono attività di analisi, controllo e certificazione dei prodotti alimentari;
- Enti pubblici e privati che svolgono indagini per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari;

Nel concreto, il mercato del lavoro ed in particolare quello della domanda di competenze tecniche costituito dalle aziende alimentari ha dimostrato in questi anni un'esigenza e un'attenzione particolari all'offerta delle risorse umane formate dal CdS in Tecnologie Alimentari tanto da assumere giovani laureati sulla base di varie forme contrattuali che spesso si sono tradotte, in un lasso di tempo ragionevole, in assunzioni a tempo indeterminato.

L-25
Tecnologie e
trasformazioni
avanzate per il
settore legno
arredo edilizia

www.temalegno.unifi.it

Obiettivi
formativi specifici

Le attività didattiche previste nella presente proposta sono mirate alla formazione di un laureato triennale destinato a operare con competenze tecniche adeguate nell'ambito del settore legno, presso industrie, cantieri, imprese commerciali, con il ruolo e le mansioni di quadro intermedio, e/o come libero professionista fornitore di servizi.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti e integrativi mono disciplinari. Ogni insegnamento del Corso di Studio comprende lezioni ed esercitazioni, queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di base atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico e parte degli insegnamenti caratterizzanti basilari. Nel secondo anno vengono proposti i corsi caratterizzanti e affini-integrativi atti a sviluppare conoscenze e capacità tecniche qualificanti le tematiche specifiche del settore legno. Con il tirocinio pratico-applicativo svolto al terzo anno lo studente potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti della classe o affini-integrativi. La prova finale è da considerare collegata alle attività di tirocinio, in coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio (CdS), in modo da esaltare la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Gli obiettivi formativi sono orientati verso le seguenti aree di apprendimento:

- Area delle conoscenze propedeutiche, individuata dagli insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze di base di carattere matematico, chimico, biologico.
- Area delle competenze forestali ambientali per la comprensione della formazione della risorsa legnosa, la sua localizzazione, dei bilanci del carbonio e relativi crediti.
- Area delle competenze tecnologiche per l'utilizzazione della materia prima legno, consiste nella formazione per l'acquisizione degli strumenti tecnici professionalizzanti tipici della tecnologia del legno.
- Area delle competenze economico estimative utili sia nella professione che nell'impiego come quadro presso le aziende.

- Area tecnica delle attività affini integrative per le competenze ingegneristiche per la conoscenza degli strumenti per le lavorazioni industriali del legno e dei prodotti a base di legno.
- Area del tirocinio pratico applicativo formativo organizzato in collaborazione con le aziende del settore.
- Nel corso di laurea sono da acquisire specifiche conoscenze su legno e sua formazione, prodotti derivati, relativa produzione e conservazione; conoscenze sulle macchine per la lavorazione del legno e loro programmazione, sulla progettazione delle lavorazioni.

Inoltre, sono da acquisire conoscenze specifiche anche di elementi di gestione aziendale e commercializzazione dei semilavorati e prodotti a base di legno.

Le competenze che questa figura professionale dovrà acquisire, nell'ambito dei diversi orientamenti formativi, riguarderanno:

- la capacità di riconoscere le valenze e implicazioni positive legate alle disponibilità e potenzialità di approvvigionamento delle risorse legnose nazionali (forestali e della pioppicoltura/arboricoltura);
- i sistemi di certificazione e quelli della normativa tecnica ambientale, comprendente la legislazione vigente in materia di diritto ed economia di impresa, commercio internazionale legale del legno (EUTR, FLEGT, ecc.);
- elementi di pianificazione e gestione forestale sostenibile e mitigazione degli impatti della filiera produttiva, anche in prospettiva di una loro valorizzazione e minor reperibilità di materia prima e semilavorati provenienti dai canali dell'importazione e nell'ottica di rivitalizzare l'integrazione verticale tra consumi interni di legname e produzione primaria, a partire dalle imprese di trasformazione meno strutturate ma più legate al territorio.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono aziende di trasformazione dei prodotti forestali, aziende di lavorazione del legno, di produzione di prodotti a base di legno, di seconda trasformazione; aziende di produzione del settore legno-arredo (profili professionali relativi alle aziende del legno di Tecnico della produzione manifatturiera, Tecnico dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi, Conduttore di impianti per la fabbricazione in serie di pannelli in legno) e nel settore legno-edilizia; aziende di edilizia in legno (costruzioni); studi di progettazione; libera professione.

L-25/L-26 **Viticoltura** **ed enologia**

www.viticolturaenologia.unifi.it

Obiettivi
formativi specifici

Il Corso di Laurea di Viticoltura ed Enologia dell'Università di Firenze offre una articolata e razionale risposta alla domanda di competenze e conoscenze specifiche del settore enologico e conseguentemente della intera filiera correlata. Il laureato in viticoltura ed enologia deve acquisire una approfondita conoscenza delle tecniche viticole ed enologiche e deve essere in grado di inserire queste competenze nel contesto produttivi della filiera vitivinicola e di mercato enologico (filiera agroalimentare di settore). Deve conoscere e interpretare le connessioni fra i problemi aziendali e quelli del sistema vitivinicolo inteso nel senso più ampio: economico e sociale, normativo e culturale. La formazione non deve essere considerata come una differenziazione di competenze necessarie, ma come un sistema multidisciplinare integrato in cui ogni argomento è collegato a tutti gli altri. Il Corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed esperienze pratiche per:

- conoscere l'uva e il vino (chimica, biochimica, biologia viticola, microbiologia, analisi sensoriale);
- conoscere i processi produttivi (dal vigneto alla cantina e al mercato);
- conoscere l'azienda e l'impresa (economia aziendale, sistemi di qualità).

Il laureato deve essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, livello B2) oltre all'italiano. La presente struttura di Laurea in Viticoltura ed Enologia consente di acquisire il titolo di enologo come previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341 e permette allo studente di scegliere il percorso formativo in ambito VITE-VINO (Lauree CL25 – Agronomo), o quello in ambito Vino-Mercato (Lauree CL26 – Tecnologo Alimentare). Il numero degli esami è di 19, incluso la prova di accertamento di conoscenza della lingua straniera e l'esame "virtuale" corrispondente ai crediti liberi a scelta autonoma da parte dello studente. Le attività formative sono suddivise in semestri e l'inizio del III anno è destinato alle attività di tirocinio pratico-applicativo (12 CFU) presso aziende del settore vitivinicolo ed eventualmente alla preparazione dell'elaborato finale. Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni: queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale. Nella progettazione del Corso di Studio si è cercato di impostare la preparazione su 5 cardini modulando insegnamenti, tirocinio e preparazione dell'elaborato finale nei 3 anni: Strumenti e Metodi, Produzioni Viticole, Produzioni enologiche, Uva e Vino, Macchine ed Impianti, Economia e Marketing.

primo anno

Vengono affrontati gli insegnamenti di base, comuni alle due classi, atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico. A questi insegnamenti, oltre alla verifica dell'apprendimento del-

la lingua straniera, si aggiungono le basi della Agronomia Sostenibile la Biologia viticola e le metodologie analitiche specifiche per l'Enologia.

secondo anno

Vengono affrontati specifici aspetti legati alle produzioni viticole (Viticoltura Generale, Entomologia viticola) ed enologiche (Processi enologici, Microbiologia generale ed Enologica) e nel secondo semestre gli aspetti legati alla Economia della azienda agraria, alla complessa Legislazione specifica di questo settore, alla Ingegneria delle produzioni Vitivinicole.

terzo anno

L'inizio del I semestre del III anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale. Successivamente il terzo anno completa la formazione caratterizzante dello studente nel settore vitivinicolo con gli insegnamenti: Tecnica viticola, Patologia viticola, Analisi sensoriale delle uve e dei vini, Impiantistica Enologica, Stabilizzazione dei vini, Marketing vitivinicolo. Infine, lo studente, utilizzando i crediti liberi potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti o affini integrativi oppure dedicare ulteriori 3 CFU al tirocinio pratico applicativo, oltre ai 12 previsti dal Regolamento, o attività di approfondimento relative alla preparazione dell'elaborato finale. In particolare, le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato che rappresenti un approfondimento dell'attività svolta durante il tirocinio.

Tirocinio e prova finale (esame di Laurea), eventualmente implementate da una parte dei crediti liberi, sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abi-

lità comunicative. Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze agrarie, difficili da prevedere al momento attuale o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La laurea in Viticoltura ed enologia consente l'inserimento immediato nel modo del lavoro, sia a livello di imprese private che di enti pubblici, è dunque finalizzata al conseguimento di competenze professionali richieste dal mercato del lavoro nei seguenti ambiti:

- la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole per la trasformazione dell'uva, l'affinamento, la conservazione, l'imbottigliamento e la commercializzazione dei vini e dei prodotti derivati;
- la direzione e l'amministrazione, nonché la consulenza in aziende vitivinicole, con particolare riferimento alla scelta varietale, all'impianto ed agli aspetti fitosanitari dei vigneti;
- la collaborazione nella progettazione delle aziende nella scelta della tecnologia relativa agli impianti e agli stabilimenti vitivinicoli;
- l'organizzazione aziendale della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, compresi gli aspetti di comunicazione, di marketing e di immagine nelle aziende collegate ai settori dell'enologia, intervenendo nelle attività di progettazione e di ricerca; l'effettuazione delle analisi microbiologiche, eno-chimiche ed organolettiche dei vini e la valutazione dei conseguenti risultati;

- la direzione e l'espletamento di funzioni di carattere vitivinicolo in enti, associazioni e consorzi;
- negli Enti pubblici e nelle associazioni di tutela ricoprendo il ruolo di funzionario responsabile dei servizi tecnici e normativi che gli enti svolgono per la regolamentazione e la tutela del settore in particolare nei Ministero dell'Agricoltura, negli Assessorati all'Agricoltura regionali, provinciali e comunali, nelle Camere di Commercio, nei Consorzi di tutela in uffici studi delle associazioni di categoria;
- nella libera professione gli consente di svolgere consulenze alle aziende agricole, cooperative, industrie enologiche e di coadiuvanti tecnologici per l'assistenza alle scelte della direzione in merito alle tecniche produttive e alle politiche commerciali.

L'esigenza di formare laureati che svolgono attività come Enologo, (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta del mondo del lavoro. L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto. Il mondo del lavoro che ruota intorno alla vitivinicoltura ha necessità di laureati che, grazie anche alla durata triennale del corso, siano sufficientemente giovani e che abbiano competenze in tutte le fasi della filiera di produzione, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione in vino. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, mono disciplinari o, in alcuni casi, integrati.





Lauree Magistrali

LM-7 Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile (BIO-EMSA)

www.bio-emsas.unifi.it

Obiettivi formativi specifici

Il CLM si propone di formare la figura di un Biotecnologo capace di comprendere i complessi processi legati ai cambiamenti climatici e di gestire e sviluppare attività agrarie ed industriali ecosostenibili. Il percorso formativo multidisciplinare si caratterizza con una significativa componente di attività pratica di laboratorio e nel corso dei due anni verranno fornite agli studenti le competenze tecnico-scientifiche necessarie per:

- interpretare, in chiave molecolare e cellulare, gli effetti dei cambiamenti climatici sui sistemi biologici (con particolare interesse per l'ambito agrario e forestale);
- sviluppare e gestire in maniera eco-compatibile e sostenibile le attività agrarie legate sia alle produzioni vegetali che animali;
- progettare e sviluppare nuovi prodotti biotecnologici tramite bioprocessi eco-compatibili.

Requisiti di accesso ai corsi di studio

Possono accedere al corso di laurea magistrale, senza necessità di integrazioni didattiche, i laureati in Biotecnologie (L-2 (D.M. 270)) di tutti gli Atenei italiani, nonché i laureati della classe 1 ex DM 509/99 (Biotecnologie) con laurea conseguita presso qualunque Ateneo. Possono altresì accedervi, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, coloro che siano in possesso di altro titolo di studio in discipline scientifiche conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. È comunque richiesto l'aver conseguito 45 CFU in almeno tre dei seguenti settori

scientifico disciplinari o una formazione equivalente per le lauree conseguite all'estero:

Settore Scientifico Disciplinare	min-max CFU
AGR02 (Agronomia e coltivazioni erbacee)	0-9
AGR07 (Genetica agraria)	0-6
AGR13 (Chimica agraria)	0-15
AGR16 (Microbiologia agraria)	0-15
BIO01 (Botanica generale)	0-9
BIO 02 (Botanica sistematica)	0-6
BIO03 (Botanica ambientale e applicata)	0-15
BIO10 (Biochimica)	0-9
BIO18 (Genetica)	0-9
BIO19 (Microbiologia generale)	0-9
CHIM03 (Chimica generale ed inorganica)	0-24
CHIM06 (Chimica organica)	0-24

L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente ad un livello che consenta la partecipazione alle attività didattiche in lingua inglese e l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale (livello B2).

L'adeguatezza della preparazione personale dei laureati sarà verificata, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, mediante un colloquio di ingresso con una commissione nominata dal Presidente del CdS: sono richieste sufficienti conoscenze nelle discipline biologiche con particolare riferimento al settore agro-forestale e ambientale.

**Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati**

Il laureato magistrale potrà proseguire il percorso formativo con un Dottorato di ricerca; oppure con uno dei numerosi Master di II livello disponibili all'Università

di Firenze. I laureati potranno lavorare presso: aziende agrarie interessate a sviluppare produzioni vegetali e animali ecosostenibili; imprese biotecnologiche nei settori delle bioenergie e della produzione di prodotti commerciali tramite bioprocessi a basso impatto ambientale; imprese di gestione eco-sostenibile dei rifiuti e del riciclo dei nutrienti; imprese operanti nel trattamento e recupero di ambienti degradati o inquinati; agenzie europee ed enti nazionali preposti all'elaborazione di normative per la gestione eco-sostenibile delle produzioni agrarie e di normative brevettuali per lo sfruttamento di prodotti e processi biotecnologici; Università ed Istituti di ricerca nei settori delle biotecnologie ambientali ed agrarie; laboratori di analisi e servizi pubblici e privati per il controllo ambientale; Agenzie Italiane, Europee e Internazionali, e ONG operanti nello sviluppo e nella cooperazione in campo agrario e della protezione dell'ambiente. I laureati nel CLM BIO-EMSA potranno iscriversi all'Albo Associativo dei Biotecnologi (ANBI), all'Albo dei Biologi, Sez. A. e all'Albo degli Agronomi e Forestali, Sezione A, a seguito del superamento dell'Esame di Stato.

LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie

www.scienzeetecnologieagrarie.unifi.it

Obiettivi
formativi specifici

Il laureato magistrale attraverso sei diversi *curricula* possiederà competenze generali che derivano dalle conoscenze multisettoriali, metodologiche e operative nei settori economico-estimativo, del marketing e management, del diritto e delle politiche agrarie, delle produzioni animali, delle produzioni vegetali e della difesa fi-

tosanitaria, della microbiologia e delle trasformazioni agrarie, dell'assetto del territorio e dell'ingegneria agraria, del monitoraggio e della gestione dell'ambiente. Il CdL prepara alla formazione della figura professionale di Dottore Agronomo.

Requisiti di accesso ai corsi di studio

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie può avvenire solo sulla base del possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale, come di seguito specificato. L'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie richiede il possesso di una laurea di primo livello e il possesso di requisiti curriculari che prevedano un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base e nelle discipline generali delle Scienze Agrarie, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM 69.

I laureati devono aver acquisito non meno di 45 CFU, così ripartiti tra i seguenti settori scientifico disciplinari:

- Almeno 6 CFU nel settore
 - AGR/01 Economia ed Estimo Rurale.
- Almeno 6 CFU nei settori
 - CHIM/03 - Chimica Generale e Inorganica,
 - CHIM/06 - Chimica Organica.
- Almeno 6 CFU nei settori
 - BIO/01 - Botanica Generale,
 - BIO/02 - Botanica Sistemática,
 - BIO/03 - Botanica ambientale e applicata,
 - BIO/07 - Ecologia.
- Almeno 27 CFU nei settori
 - AGR/02 - Agronomia e Coltivazioni Erbacee,
 - AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree,

- AGR/04 - Orticoltura e Floricoltura,
- AGR/05 - Assestamento Forestale e Selvicoltura,
- AGR/07 - Genetica agraria,
- AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali,
- AGR/09 - Meccanica agraria,
- AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale,
- AGR/11 - Entomologia generale e applicata,
- AGR/12 - Patologia Vegetale,
- AGR/13 - Chimica Agraria,
- AGR/14 - Pedologia,
- AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari,
- AGR/16 - Microbiologia Agraria,
- AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico,
- AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale,
- AGR/19 - Zootecnia speciale,
- AGR/20 - Zoocolture.

L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente ad un livello che consenta l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale. I laureati il cui curriculum di studio soddisfa i requisiti suesposti possono iscriversi al corso di laurea magistrale, dopo verifica della personale preparazione. I requisiti curriculari indicati sono da ritenersi automaticamente soddisfatti per i laureati della classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) o della ex Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale stabilisce, per coloro i quali abbiano già acquisito un titolo di studio in una laurea specialistica o in una di durata quadriennale o quinquennale di precedenti ordinamenti, le modalità di rico-

noscimento dei crediti già acquisiti e validi per concorrere a determinare il percorso formativo della laurea magistrale. Sono altresì ammessi senza necessità di integrazioni didattiche i laureati quadriennali o quinquennali di qualsiasi corso tenuto presso una Facoltà /Scuola/ Dipartimento di Agraria italiana, purché in possesso dei suddetti requisiti curriculari.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Il laureato magistrale potrà proseguire il percorso formativo con un Dottorato di ricerca oppure con uno dei numerosi Master di II livello disponibili all'Università di Firenze. I Laureati Magistrali potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di:

- Istituzioni pubbliche nazionali (Ministeri, Regioni, Comuni, etc.) e internazionali (UE, FAO, ecc.);
- Aziende agrarie, consorzi e cooperative di produttori;
- Enti di ricerca pubblici (Università, CNR, CREA) e privati;
- Società di fornitura di servizi operanti nel settore della pianificazione ecologica e della tutela ambientale, dello sviluppo rurale, della conservazione, protezione, difesa e del miglioramento delle risorse agrarie, vegetali e animali;
- Organizzazioni non governative in attività di pianificazione e controllo di progetti di sviluppo del territorio rurale. La libera professione è un'altra opportunità, in quanto il laureato può accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, sezione A, previo Esame di Stato.

LM-69
Natural Resources
Management for
Tropical Rural
Development

www.tropicalruraldevelopment.unifi.it

Obiettivi
formativi specifici

Questo CdL è stato progettato dalla Scuola di Agraria (Università di Firenze), al fine di armonizzare le esperienze di tre precedenti programmi di formazione: *Valutazione di geomatiche e risorse naturali*, *Irrigazione nei paesi in via di sviluppo* e *Sviluppo rurale tropicale*.

Il CdL promuove la ricerca e la formazione professionale nei settori dell'agricoltura moderna e sostenibile, della gestione delle risorse naturali e delle scienze animali. Il corso identifica come aree preferenziali di studio, ricerca e innovazione le piccole e medie aziende agricole delle aree meno industrializzate del globo. La missione del corso è l'educazione e la formazione degli studenti nelle aree tecniche e scientifiche della produzione alimentare, conservazione ambientale e sviluppo rurale, al fine di sviluppare possibili soluzioni ai problemi associati alla sicurezza alimentare e delle risorse idriche, conservazione della diversità biologica e culturale, e valorizzazione e miglioramento sostenibile delle aree rurali e della tradizione locale.

Requisiti di accesso
ai corsi di studio

Per poter accedere a questo Corso di Studio sono stabiliti specifici criteri di accesso. Possono accedere al corso di laurea magistrale, senza necessità di integrazioni didattiche, i laureati delle classi L-25 (D.M. 270) e 20 (D.M. 509), nonché i laureati in Scienze Agrarie, Scienze Forestali ed equipollenti secondo ordinamenti preesistenti al D.M. 509 con laurea conseguita presso qualunque Ateneo.

Possono altresì accedervi, sulla base della verifica degli esami sostenuti, coloro che siano in possesso di altro titolo di studio in discipline scientifiche, conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. Il Consiglio del Corso di Studio stabilirà caso per caso il numero di esami sostenuti riconosciuti validi tra quelli già acquisiti e le eventuali integrazioni curriculari indispensabili per l'accesso al corso di laurea magistrale.

È comunque richiesto l'aver conseguito almeno 6 esami sostenuti in un congruo numero (definito nel Regolamento didattico interno del corso di studio) dei seguenti settori scientifico disciplinari o una formazione equivalente per le lauree conseguite all'estero:

- MAT/02 Algebra;
- MAT/05 Analisi Matematica;
- FIS/01 Fisica Sperimentale;
- CHIM/03 Chimica Generale;
- CHIM/06 Chimicaorganica;
- BIO/01 Botanica Generale;
- BIO/02 Botanica Sistemática;
- BIO/03 Botanica Ambientale e Applicata;
- GEO/04 Geografia Fisica e Geomorfologia;
- AGR/01 Economia ed Estimo Rurale;
- AGR/02 Agronomia e Coltivazioni Erbacee;
- AGR/03 Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree;
- AGR/04 Orticoltura;
- AGR/05 Assestamento Forestale e Selvicoltura;
- AGR/06 Tecnologie ed Utilizzazioni Forestali;
- AGR/07 Genetica Agraria;
- AGR/08 Idrraulica Agraria e Sistemazioni Idrraulico-Forestali;
- AGR/09 Meccanica Agraria;
- AGR/10 Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale;
- AGR/11 Entomologia Generale e Applicata;

- AGR/12 Patologia Vegetale;
- AGR/13 Chimica Agraria;
- AGR/14 Pedologia;
- AGR/16 Microbiologia Agraria;
- AGR/17 Zootecnica Generale e Miglioramento Genetico;
- AGR/18 Nutrizione e Alimentazione Animale;
- AGR/19 Zootecnica Speciale;
- AGR/20 Zooculture;
- SECS-P/01 Economia Politica;
- SECS P/02 Politica Economica;
- SECS-P/03 Scienza delle Finanze;
- SECS-S/03 Statistica Economica;
- SECS-S/04 Demografia;
- SPS/07 Sociologia Generale;
- SPS/08 Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi;
- SPS/09 Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro;
- SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del Territorio;
- IUS/02 Diritto Privato Comparato;
- IUS/03 Diritto Agrario.

O settori scientifico disciplinari ad essi affini.

L'ammissione al corso e il riconoscimento del titolo conseguito in altro ateneo italiano o all'estero è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente a livello B2 comprensione orale. Infatti, le lezioni frontali verranno svolte in lingua inglese.

Internazionalizzazione

Durante l'esperienza universitaria lo studente potrà usufruire di borse di studio stanziate dall'Unione Europea nell'ambito del progetto Erasmus+ per svolgere periodi di studio o di tirocinio all'estero. Si accede con bando annuale, la scuola di Agraria attualmente ha convenzioni attive in 25 paesi europei, ed è possibile svolge-

re tirocini non curriculari o post-laurea e scrivere la tesi presso un altro Ateneo europeo.

Inoltre, l'Ateneo stanZIA borse di studio per Mobilità extra Europa, accessibili tramite bando, per frequentare unità didattiche, svolgere il tirocinio o scrivere la tesi, al di fuori della Comunità Europea.

Inoltre, per promuovere l'apprendimento delle lingue straniere il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) attiva periodicamente corsi di lingua straniera e italiana.

Sono inoltre attivi numerosi laboratori tematici e incontri in tandem di conversazione con docenti e con studenti di altra madrelingua.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Il laureato magistrale potrà proseguire il percorso formativo con un Dottorato di ricerca oppure con uno dei numerosi Master di II livello disponibili all'Università di Firenze o all'estero. I laureati magistrali potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di:

- Istituzioni pubbliche nazionali (Ministeri, Regioni, Comuni, etc.) e internazionali (UE, FAO, ecc.).
- Aziende agrarie, consorzi e cooperative di produttori.
- Enti di ricerca pubblici (Università, CNR, CREA) e privati.
- Società di fornitura di servizi operanti nel settore della pianificazione ecologica e della tutela ambientale, dello sviluppo rurale, della conservazione, protezione, difesa e del miglioramento delle risorse agrarie, vegetali e animali.
- Organizzazioni non governative in attività di pianificazione e controllo di progetti di sviluppo del territorio rurale.

La libera professione è un'altra opportunità, in quanto il laureato può accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, sezione A, previo Esame di Stato.

LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari

www.scienzeetecnologiealimentari.unifi.it

Obiettivi formativi specifici

Le finalità formative della LM si traducono nell'obiettivo di fornire gli strumenti conoscitivi e operativi per affrontare e risolvere problemi legati alla valutazione e al miglioramento della qualità dei prodotti alimentari e dei relativi processi produttivi nell'ottica di una visione sistemica e di filiera. Il laureato è in grado di realizzare qualità e innovazione attraverso la capacità di definire e tenere sotto controllo: il prodotto in relazione alle aspettative della collettività e delle imprese; il processo produttivo idoneo al raggiungimento del prodotto; le materie prime idonee alla conduzione del processo. Il CdL prepara alla formazione della figura professionale di Tecnologo alimentare.

Requisiti di accesso ai corsi di studio

Ai sensi della nuova normativa l'ammissione al corso di laurea magistrale può avvenire solo sulla base del possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale, come di seguito specificato. L'iscrizione al corso di laurea magistrale richiede il possesso di una laurea di primo livello di tipo scientifico, conseguita in Italia o all'estero e riconosciuta idonea, e il possesso di requisiti curriculari che prevedano un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base e nelle discipline generali delle Scienze e Tecnologie Alimentari, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM 70.

I laureati devono avere i seguenti requisiti curriculari:

- aver acquisito non meno di 45 CFU nella ripartizione tra i settori scientifico disciplinari riportata nella Tabella “Requisiti curriculari minimi” a disposizione sul sito web del corso di laurea;
- avere un’adeguata personale preparazione come si deduce dal successivo paragrafo;
- avere una conoscenza della lingua inglese a livello B2 di comprensione scritta;
- I primi due requisiti curriculari sono da ritenersi soddisfatti per i laureati della classe L26 in Tecnologie Alimentari/Scienze e Tecnologie Alimentari o titoli affini.

L’eventuale mancata soddisfazione dei suddetti requisiti curriculari comporta l’indicazione da parte della Commissione didattica di discipline di integrazione formativa, da ritenere debiti formativi da colmare prima dell’iscrizione al Corso di studio mediante il superamento dei relativi esami di profitto.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Il laureato magistrale potrà proseguire il percorso formativo con un Dottorato di ricerca, terzo ciclo dell’istruzione prevista nell’ordinamento accademico italiano, ed è funzionale all’acquisizione delle competenze necessarie per affrontare, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Ai Corsi di Dottorato si accede partecipando ad un concorso per esami. Nel contesto dell’internazionalizzazione della ricerca, l’Università degli Studi di Firenze promuove l’istituzione di Corsi di Dottorato Internazionali e lo svolgimento di tesi di dottorato in cotutela, sulla base di appositi accordi di collaborazione con Università straniere. I Dottorati di Ricerca fanno capo ai Dipartimenti delle singole aree oppure con uno dei numerosi Master di II livello disponibili all’Università di Firenze: il master

è un titolo post-laurea di perfezionamento scientifico e di alta formazione, successivo al conseguimento della Laurea Magistrale. I Laureati Magistrali all'interno di organizzazioni che producono e/o commercializzano alimenti e bevande, potranno ricoprire ruoli di elevata responsabilità nei seguenti ambiti:

- Produzione, ricerca e sviluppo
- Controllo qualità, assicurazione qualità e sistemi di qualità
- Laboratori di analisi di alimenti e bevande

La libera professione in qualità di Tecnologo Alimentare è un'altra opportunità, previa abilitazione mediante Esame di Stato.

LM-70 Innovazione Sostenibile In Viticoltura Ed Enologia

[www.agr.unipi.it/
laurea-magistrale-
innovazione-sostenibile-
viticoltura-enologia](http://www.agr.unipi.it/laurea-magistrale-innovazione-sostenibile-viticoltura-enologia)

Obiettivi formativi specifici

Il corso è inter-ateneo tra l'Università di Firenze e l'Università di Pisa (sede amministrativa). Obiettivo del corso è la formazione di figure professionali capaci di svolgere attività complesse di pianificazione, gestione, controllo e coordinamento nell'ambito dell'intera filiera vitivinicola in un'ottica di sostenibilità e tutela dell'ambiente.

Il laureato è in grado di: applicare tecniche avanzate per la promozione della qualità globale e dell'innovazione nei punti critici della filiera viticolo-enologica; comprendere le relazioni tra le problematiche biologiche, colturali e di allevamento della vite e quelle della produzione enologica; valutare l'impatto ambientale di piani ed opere propri del settore vitivinicolo; gestire i proces-

si enologici in cantina mediante approcci ecosostenibili; formulare soluzioni e scelte tecniche per la produzione di vini di qualità e per la formulazione di opportune strategie di valorizzazione; conoscere le responsabilità professionali ed etiche e disporre degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Requisiti di accesso ai corsi di studio

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato: ogni anno potranno essere immatricolati al massimo 30 studenti dell'Unione Europea e non comunitari equiparati e 1 studente non comunitario residente all'estero. Possono accedere i laureati triennali delle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari), o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studio, o che siano in possesso di Diploma Universitario, a condizione che siano stati conseguiti almeno 45 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati nel sito web del corso di laurea.

Il possesso delle conoscenze richieste è accertato da un'apposita Commissione tramite valutazione del CV ed un colloquio. La Commissione verificherà anche il livello di conoscenza della lingua inglese, che deve essere almeno al livello B1 comprovato da apposita certificazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Per il laureato magistrale si prevede un'occupazione nel settore vitivinicolo, con un ruolo di tipo dirigenziale in aziende medio-grandi o di consulenza ad aziende individuali o a reti di imprese. Si prevede inoltre l'accesso alla pubblica amministrazione, nei ruoli degli organi di controllo e nella dirigenza del settore, e nelle Università ed Istituti di ricerca pubblici e privati.

LM-73 Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali

www.forestambiente-magistrale.unifi.it

Obiettivi formativi specifici

Le possibili figure professionali:

- Agronomo specialista in Viticoltura biologica e Agronomo specialista in Viticoltura di precisione;
- Tecnologo Alimentare specialista nella gestione dei processi di produzione della filiera vitivinicola;
- Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze agrarie.

Il corso si pone l'obiettivo di fornire competenze multidisciplinari su tematiche quali la conservazione della biodiversità e i cambiamenti climatici, la valutazione dello stato di salute delle piante e il problema degli incendi boschivi; le filiere foresta-legno e la produzione di bioenergie; le interazioni fra suolo, acqua e foresta; la pianificazione ecologica del territorio e la conservazione del paesaggio nell'ambito della gestione forestale sostenibile. Il CdL prepara alla formazione della figura professionale di Dottore Forestale.

Requisiti di accesso ai corsi di studio

L'iscrizione al corso di L.M. in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali richiede il possesso di una laurea di primo livello e di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici nella conoscenza delle discipline di base dell'ambiente e nelle discipline generali delle Scienze Forestali, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM 73. I laureati devono aver comunque conseguito non meno di 45 CFU in ambiti disciplinari tipici della formazione bio-ambientale e agro-forestale di

seguito riportati, o una formazione equivalente sia per le lauree conseguite in Italia che all'estero:

- Ambito economico e giuridico
 - AGR/01 Economia ed estimo rurale,
 - IUS/03 Diritto agrario,
 - IUS/14 Diritto dell'unione europea,
 - SECS-P/06 - Economia applicata,
 - SECS/S01 - Statistica.
- Ambito agro-forestale ed ambientale
 - AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee,
 - AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree,
 - AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura,
 - AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali,
 - AGR/07 Genetica agraria,
 - AGR/11 Entomologia generale e applicata,
 - AGR/12 Patologia vegetale,
 - AGR/13 Chimica agraria,
 - AGR/16 Microbiologia agraria,
 - AGR/19 Zootecnia speciale.
- Ambito formazione biologica
 - BIO/01 Botanica generale,
 - BIO/02 Botanica sistematica,
 - BIO/03 Botanica ambientale e applicata,
 - BIO/04 Fisiologia vegetale,
 - BIO/05 Zoologia,
 - BIO/07 Ecologia,
 - BIO/09 Fisiologia,
 - BIO/10 Biochimica,
 - BIO/18 Genetica,
 - BIO/19 Microbiologia.
- Ambito formazione chimica
 - CHIM/03 Chimica generale e inorganica,
 - CHIM/06 Chimica organica,

- CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali.
- Ambito dell'industria del legno
- AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali;
- AGR/09 Meccanica agraria,
- ICAR/09 Tecnica delle costruzioni,
- ICAR/13 Disegno industriale,
- ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento,
- ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione,
- INGIND/22 Scienza e tecnologia dei materiali,
- ING-IND/29 Ingegneria delle materie prime.
- Ambito difesa e del riassetto del territorio
 - AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali,
 - AGR/14 - Pedologia,
 - GEO/02 - Geologia,
 - GEO/05 - Geologia applicata,
 - GEO/08 - Geochimica e vulcanologia,
 - ICAR/06 - Topografia e Cartografia,
 - ICAR/07 - (Geotecnica) Ingegneria.

L'ammissione al corso è subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente ad un livello che consenta l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale (livello B2). Il CdS stabilirà caso per caso il numero di CFU riconosciuti validi tra quelli già acquisiti e le eventuali integrazioni curriculari indispensabili per l'accesso al corso di laurea magistrale.

I laureati il cui curriculum di studio soddisfa i requisiti suesposti possono iscriversi al corso di laurea magistrale, dopo verifica della personale preparazione. I requisiti curriculari indicati sono da ritenersi automaticamente soddisfatti per i laureati della classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e delle ex Classi 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) con laurea conseguiti-

ta presso questo o altro Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale stabilisce, per coloro i quali abbiano già acquisito un titolo di studio in una laurea specialistica o in una di durata quadriennale o quinquennale di precedenti ordinamenti, le modalità di riconoscimento dei crediti già acquisiti e validi per l'ammissione alla laurea magistrale. Sono altresì ammessi senza necessità di integrazioni didattiche i laureati quadriennali o quinquennali di qualsiasi corso tenuto presso una Scuola di Agraria italiana.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I Laureati Magistrali potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di Enti e Aziende pubbliche e private; Enti di ricerca del settore ambientale forestale, della conservazione, della protezione e del miglioramento delle risorse forestali, della tutela e del controllo dell'ambiente, del disinquinamento, del coordinamento di piani di sviluppo ambientale forestale, della gestione di Parchi e aree protette; Enti non-governativi operanti nel settore della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile.

Sbocchi professionali sono inoltre da individuare nel contesto della gestione di Agenzie di sviluppo, imprese del settore della raccolta dei prodotti forestali, aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, aziende o Enti deputati alla qualificazione, certificazione, conservazione dei prodotti derivati dal legno, con particolare riferimento ai settori delle costruzioni e dell'arredamento.

Il Laureato magistrale in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali potrà svolgere attività libero professionale previa iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

**LM-86
Scienze e
Gestione
delle Risorse
Faunistico
Ambientali**

www.magistralefaunistica.unifi.it

**Obiettivi
formativi specifici**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire competenze multidisciplinari sui metodi di indagine applicabili all'attività professionale, alla sperimentazione e alla diffusione di nuove conoscenze relative alla produzione, conservazione e gestione delle risorse faunistiche nei diversi ecosistemi e alle interazioni uomo-fauna-ambiente. Il laureato padroneggia le metodologie operative applicate alle discipline che riguardano la gestione delle risorse faunistiche e gli aspetti tecnologici ed economici relativi al territorio rurale e forestale, realmente o potenzialmente idoneo ad ospitare popolazioni faunistiche. Il CdL prepara alla formazione della figura professionale di Dottore agronomo con specializzazione in gestione faunistico-ambientale.

**Requisiti di accesso
ai corsi di studio**

Ai sensi della nuova normativa l'ammissione al corso di laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali può avvenire solo sulla base del possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale, come di seguito specificato. L'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali richiede il possesso di una laurea di primo livello e il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base e nelle discipline generali delle Scienze faunistiche, agrarie, forestali e ambientali, propedeutiche alle discipline caratterizzanti della classe LM-86.

I laureati devono aver acquisito non meno di 45 CFU tra i seguenti settori scientifico disciplinari:

- Area 03, Scienze Chimiche
 - CHIM/03 Chimica generale e inorganica,
 - CHIM/06 Chimica organica.
- Area 05, Scienze Biologiche
 - BIO/01 Botanica generale (aff. BIO/03),
 - BIO/02 Botanica sistematica (aff. BIO/03),
 - BIO/03 Botanica ambientale e applicata,
 - BIO/05 Zoologia,
 - BIO/06 Anatomia comparata e citologia (aff. BIO/05).
- Area 07, Scienze Agrarie e Veterinarie
 - AGR/01 Economia ed estimo rurale,
 - AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee,
 - AGR/05 Assesamento forestale e selvicoltura,
 - AGR/13 Chimica agraria,
 - AGR/14 Pedologia,
 - AGR/06 Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali (aff. AGR/05),
 - AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali (aff. AGR/09 -AGR/10),
 - AGR/09 Meccanica agraria,
 - AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale,
 - AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico,
 - AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale,
 - AGR/19 Zootecnica speciale,
 - AGR/20 Zoocolture,
 - VET/01 Anatomia degli animali domestici,
 - VET/02 Fisiologia veterinaria (aff. VET/01).

[Affinità definite secondo l'allegato D al D.M.R.S.T 4 ottobre 2000]

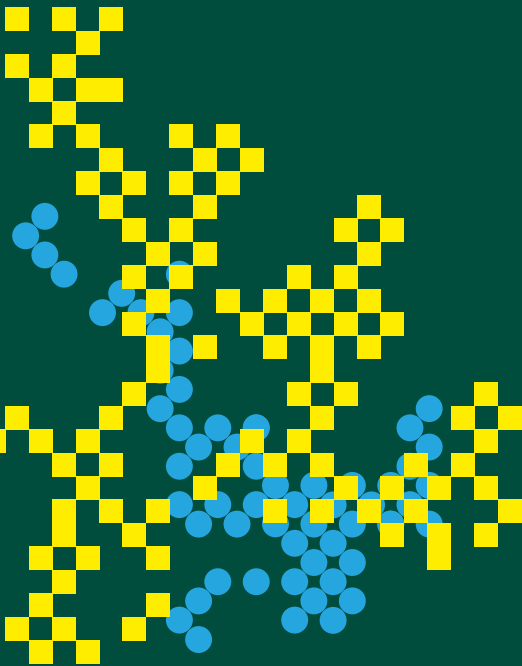
Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati dell'Università degli Studi di Firenze in Scienze faunistiche o in Tutela e Gestione delle risorse faunistiche o, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, i laureati delle classi L-25, L-38, L-13, L-32, L-26, L-2, della ex classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari) ed ex classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali) con laurea conseguita presso questo o altro Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale stabilisce, per coloro che abbiano già acquisito un titolo di studio in una laurea specialistica o in una di durata quadriennale o quinquennale di precedenti ordinamenti, le modalità di riconoscimento dei crediti già acquisiti e validi per concorrere a determinare il percorso formativo della laurea magistrale. Possono altresì accedere al corso di laurea magistrale, sulla base della verifica dei CFU acquisiti, coloro che siano in possesso di altro titolo di studio in discipline scientifiche e tecnologiche conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. L'ammissione al corso è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese da parte dello studente al livello previsto per i laureati in Scienze faunistiche (o comunque in un corso di laurea della classe 25) dell'Università degli studi di Firenze.

Sbocchi
occupazionali e
professionali previsti
per i laureati

Le previsioni occupazionali del Laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico Ambientali riguardano tutti i settori pubblici e privati coinvolti nello studio e nella gestione delle Aree protette, degli Ambiti Territoriali di Caccia, delle Aziende faunistico venatorie ed agriturismo venatorie, delle Aziende volte alla produzione della fauna selvatica (sia a scopo alimentare che di reintroduzione e di ripopolamento), ecc., ed interessa perciò sia il mondo della ricerca che quello della direzione di

Enti e/o Organizzazioni pubbliche e private e della libera professione. La normativa vigente prevede infatti che i laureati della classe possano accedere all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ai quali sono attribuite dalle leggi relative all'ordinamento professionale competenze specifiche in materia faunistico ambientale.

Il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali potrà trovare quindi adeguata collocazione in settori specifici all'interno di pubbliche amministrazioni (Università, Istituti di ricerca, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni) e all'interno degli staff scientifici e tecnici di ambiti territoriali di caccia, parchi, oasi e aree protette di interesse locale e nazionale. Si deve ancora mettere in evidenza che le attività di interesse del laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali riguardano prevalentemente aree spesso "svantaggiate" dal punto di vista dell'utilizzazione agricola (aree collinari e montane, zone umide, ecc.) di cui sono particolarmente ricche tutte le regioni italiane. Queste zone, interessate da realtà ambientali di particolare valore naturalistico vivono spesso condizioni di marginalità dal punto di vista dell'utilizzazione agricola e dello sviluppo e alcune di queste risultano particolarmente "fragili" rispetto sia alla conservazione degli ecosistemi che al mantenimento degli equilibri idrologici. E' proprio in questi territori che il laureato in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali può contribuire a sviluppare iniziative tese alla valorizzazione del patrimonio naturalistico (Parchi, Aree protette, Aziende faunistico venatorie, ecc.) capaci di favorire nuovi processi di sviluppo, valorizzazione, utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali.



Chiudere il cerchio

Master Universitario,
Dottorati di Ricerca, Scuole
di Specializzazione, Assegni
di Ricerca, Esami di Stato,
Corsi di aggiornamento

Master di I Livello

- Management e marketing delle imprese vitivinicole
coordinatore Prof. Leonardo Casini
sito web www.wine.unifi.it
- Agricultural Heritage Systems (corso in inglese)
coordinatore Prof. Mauro Agnoletti
sito web www.agriculturalheritage.unifi.it
- Universo Caffè
coordinatore Dott. Francesco Garbati Pegna
- Gastronomia mediterranea
coordinatore Prof. Francesco Ferrini

Corsi di aggiornamento professionale

- Water Harvesting for land ecological restoration (corso in inglese)
coordinatore Prof.ssa Elena Bresci
Modalità on-line su Piattaforma Moodle
sito web www.dagri.unifi.it/p267.html
- Gestione della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua naturali e dei canali di bonifica
coordinatore Prof. Federico Preti
sito web www.dagri.unifi.it/vp-462-corso-di-aggiornamento-professionale.html

Dottorato di Ricerca

- Scienze Agrarie e Ambientali
coordinatore Prof. Giacomo Pietramellara
sito web www.dottoratoscienzeagricarieambientali.unifi.it
- Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie Forestali e Alimentari
coordinatore Prof. Erminio Monteleone
sito web www.phd-gsrafa.dagri.unifi.it/changelang-ita.html

Assegni di Ricerca

Per avere informazioni circa le varie opportunità post laurea, consultare il sito internet dell'Ateneo www.unifi.it/cmpro-v-p-391.html

Esami di Stato

Gli esami di Stato hanno luogo ogni anno in due sessioni e hanno inizio in date uguali in tutto il territorio nazionale; normalmente in Giugno-Luglio e in Ottobre-Novembre.

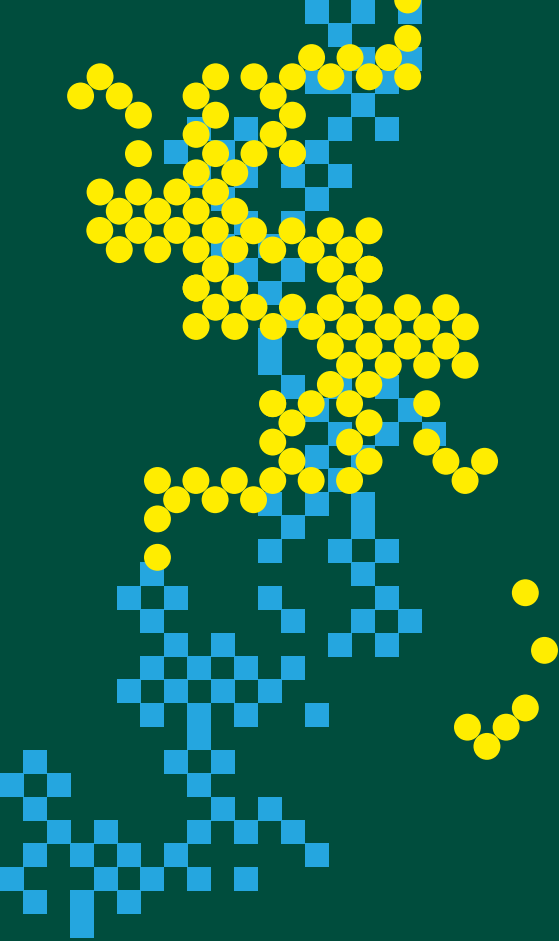
Firenze è sede di Esame di Stato per l'accesso agli Ordini professionali di:

- Dottore Agronomo
- Dottore Forestale
- Biotecnologo Agrario
- Tecnologo Alimentare

Ulteriori informazioni circa il calendario e la modulistica sul sito di Ateneo

www.unifi.it/vp-390-esami-di-stato.html





Tirocinio

Cos'è il tirocinio e perché è importante

Nella Scuola di Agraria il tirocinio è considerato uno strumento fondamentale nello sviluppo della preparazione dello studente, un primo importante approccio al mondo del lavoro, che viene declinato diversamente a seconda del corso di laurea scelto.

I tirocini si dividono in:

- “curricolari” (il tirocinante ha lo status di studente universitario) e spesso sono previsti all'interno del percorso universitario come parte integrante del piano di studi (con l'acquisizione di CFU);
- “non curricolari”, svolti dopo aver conseguito un titolo accademico (laurea o master).

I tirocini “non curricolari” sono regolamentati da apposite Leggi regionali in base al principio di territorialità (sede fisica di svolgimento del tirocinio), che solitamente prevedono una retribuzione minima mensile. Consentono alle strutture ospitanti di formare il tirocinante ed eventualmente di inserirlo nel proprio organico, tramite contratti di lavoro.

L'ateneo gestisce i tirocini “non curricolari” effettuati in Toscana tramite l'Ufficio Orientamento e Job Placement, rinviando ai Centri per l'Impiego di competenza territoriale, per quelli svolti fuori dalla Toscana (Delibera Senato Accademico 25/06/2019).

I tirocini, curricolari e non, sono svolti in strutture appositamente convenzionate con l'Ateneo.

Per ulteriori info, consultare il sito di Ateneo www.unifi.it

Per gli studenti: Servizi agli studenti – Stage e tirocini

Per le aziende: Terza Missione – Servizi per le Imprese/ Placement oppure quello della Regione Toscana <https://giovani.it/>

Le strutture ospitanti convenzionate sono registrate sull'apposito database, consultabile dagli studenti, accedendo tramite matricola e password al database del

portale studenti <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> - Vuoi effettuare un tirocinio?

I tirocini effettuati tramite UNIFI, devono essere coerenti con il titolo di studio rilasciato da UNIFI.

Per i tirocini differenti da quelli indicati sopra, si consiglia di rivolgersi ai Centri per l'Impiego.

Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto di formazione e orientamento da concordare fra il medesimo, la struttura ospitante (tutor aziendale) e il tutor universitario, contenente gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del tirocinio, gli orari (inferiori al CCNL adottato dal soggetto ospitante) ed il periodo (la durata massima è stabilita in base alle leggi vigenti).

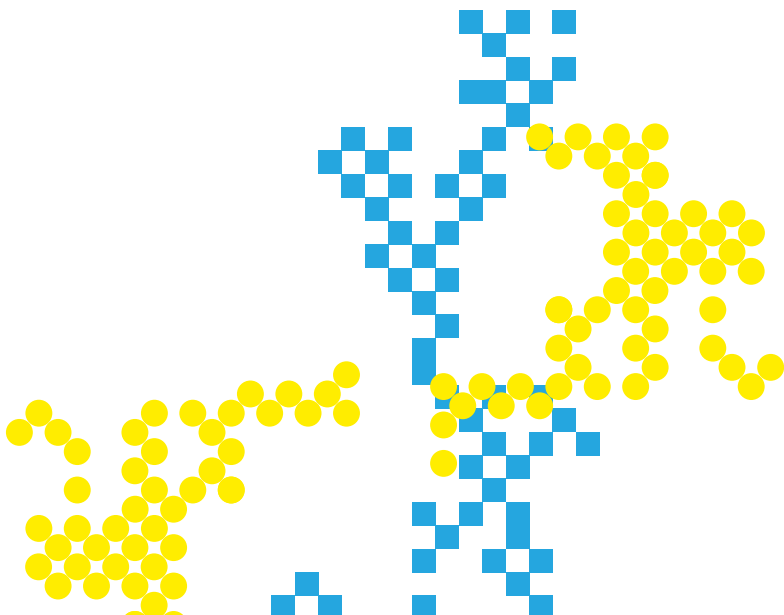
Dal sito di Ateneo www.unifi.it - Ateneo - Statuto e Normativa (Didattica - regolamenti) è possibile consultare regolamento di Ateneo per i tirocini Svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari.

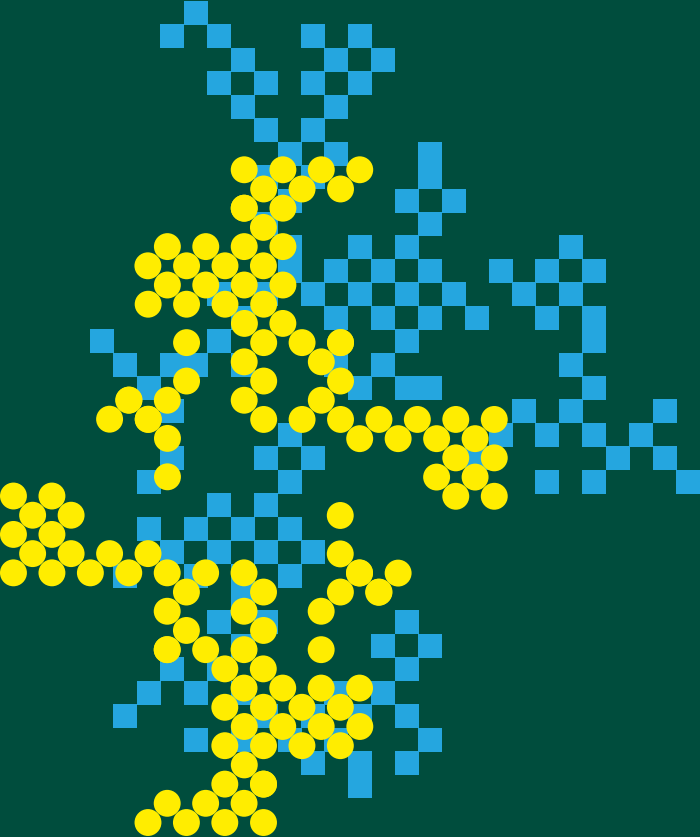
Nella Scuola di Agraria, gli studenti in procinto di svolgere un tirocinio, devono rivolgersi per informazioni, oltre che all'*Ufficio Tirocini*, anche ai tutor universitari: professori che si sono messi a disposizione per aiutare i ragazzi ad affrontare i primi passi di questa importante esperienza.

La procedura di attivazione e corretta gestione del tirocinio prevede infatti la supervisione del tutor universitario, che ha un ruolo chiave nelle fasi di avvio, di gestione e di conclusione dell'esperienza lavorativa dello studente. Il tutor universitario di riferimento varia a seconda del settore in cui gli studenti interessati vogliono cimentarsi.

Sul sito della Scuola nella sezione (Tirocini e Stage) è possibile trovare l'elenco completo dei nominativi dei Referenti (Delegati per il tirocinio) di ogni singolo corso di laurea attivo presso la Scuola.

Un'ottima opportunità è inoltre rappresentata dal *traineeship* che consente agli studenti interessati di svolgere un tirocinio internazionale. Il *traineeship* rientra tra le opzioni comprese nel programma Erasmus+. Nella sezione *Tirocini e Stage* del sito della Scuola è possibile reperire tutte le informazioni utili, i recapiti e la modulistica. Il Servizio Tirocini si occupa di indirizzare gli studenti interessati con le adeguate informazioni per attivare, quando possibile, la procedura.





Mobilità Internazionale

le opportunità di
un'esperienza all'estero

delegato della Scuola
Prof.ssa Silvia Scaramuzzi
email
silvia.scaramuzzi@unifi.it

Programma Erasmus+

Il Programma ERASMUS+, istituito dall'Unione Europea nel dicembre 2013, rappresenta lo strumento dell'UE dedicato ai settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport per il periodo 2014-2020.

Il Programma ERASMUS+ STUDIO permette agli studenti, regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Firenze, di trascorrere un periodo di studi presso un Istituto di uno dei Paesi partecipanti al Programma: 28 Paesi UE ed alcuni Paesi aderenti al Programma non appartenenti all'Unione Europea (Islanda, Turchia, Liechtenstein, ex Repubblica di Macedonia, Norvegia). In un prossimo futuro è previsto l'ampliamento della partecipazione ai Paesi dei Balcani occidentali, in base a quanto stabilito nell'Agenda di Salonicco: Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia.

Il Programma ERASMUS+ TRAINEESHIP dà la possibilità di accedere a tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca (escluse istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei suddetti Paesi.

La partecipazione al programma Erasmus+

Mobilità per studio

La mobilità per ERASMUS+ STUDIO può avvenire esclusivamente nell'ambito di istituzioni con le quali l'Ateneo abbia stipulato un accordo bilaterale. Lo studente Erasmus ha la possibilità di seguire corsi e di usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante senza ulteriori tasse di iscrizione, con la garanzia del riconosci-

mento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti. Il Programma Erasmus+ consente di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua (di cui si deve avere già le basi prima di partire) e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita. Prima della partenza ogni studente Erasmus deve essere in possesso del piano di studio (Learning Agreement) da seguire all'estero, approvato sia dall'Istituto di appartenenza che dall'Istituto ospitante.

Mobilità per Traineeship

Riguardo alla mobilità ERASMUS+ TRAINEESHIP, lo studente ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Prima della partenza ogni studente deve essere in possesso di un programma di lavoro (Training Agreement) sottoscritto dall'Istituto di istruzione superiore di appartenenza e dall'organismo di accoglienza. È possibile svolgere il tirocinio presso un ente con cui l'Ateneo abbia precedentemente stipulato un accordo bilaterale oppure presso un'Istituzione proposta autonomamente dallo studente (da far convenzionare tramite lettera di intenti nominativa).

Borse di mobilità Erasmus studio

Le borse sono quantificate tra 230 e 280 euro mensili, in riferimento al costo della vita nei paesi partecipanti, che sono stati per questo divisi in tre gruppi.

A favore degli studenti con difficoltà economiche e sociali è previsto inoltre un contributo aggiuntivo pari a 200 euro/ mese.

Compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente accertate, è previsto anche il sostegno finanziario alla mobilità tramite un'integrazione della borsa in funzione dei finanziamenti che il MIUR ha concesso agli Atenei, con i quali l'Ateneo si impegna a garantire un contributo integrativo pari a 120 euro per ciascuna delle mensilità attribuite e, nei limiti del finanziamento ministeriale, eventualmente integrare il numero delle mensilità assegnate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE. Tale contributo integrativo viene erogato a consuntivo e a condizione che allo studente venga riconosciuto almeno un credito formativo, secondo il Learning Agreement concordato.

Potrà essere previsto anche un contributo premiale di 300 euro, assegnato agli studenti che avranno conseguito il maggior numero di CFU all'estero durante il periodo di studio, proporzionalmente alla durata del periodo stesso, con un minimo di 12 CFU, regolarmente riconosciuti.

Erasmus traineeship

Nella mobilità per traineeship è prevista una borsa mensile di 350-400 euro, cui si può aggiungere, compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente accertate, un'integrazione da fondi MIUR di circa 120 euro.

Per ambedue le tipologie di mobilità è previsto anche un contributo da parte dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio per studenti vincitori di una borsa di studio DSU, che consiste in una somma di denaro rapportata ai mesi di permanenza all'estero ed integrata dalla monetizzazione del valore dei servizi gratuiti non usufruiti durante tale periodo. Gli studenti in mobilità possono

usufruire, inoltre, di un prestito agevolato concesso sulla base di un bando pubblicato all'indirizzo www.dsu.toscana.it. Per maggiori informazioni contattare l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio, Viale Gramsci 36/38 -tel. 05522611.

E' previsto altresì un contributo per la copertura di bisogni speciali a favore di studenti con disabilità in mobilità il cui importo sarà valutato di volta in volta dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE.

Durata della mobilità

È possibile ripetere l'Erasmus più volte nell'arco della carriera universitaria, alternando periodi di studio e/o tirocinio (traineeship) per un massimo di 12 mesi di mobilità per ciascuno dei 3 cicli di studi - 24 mesi di mobilità in caso di laurea magistrale a ciclo unico.

- Mobilità per studio: min 3 mesi max 12
- Mobilità per tirocinio (traineeship): min 2 mesi max 12

Corsi di lingua

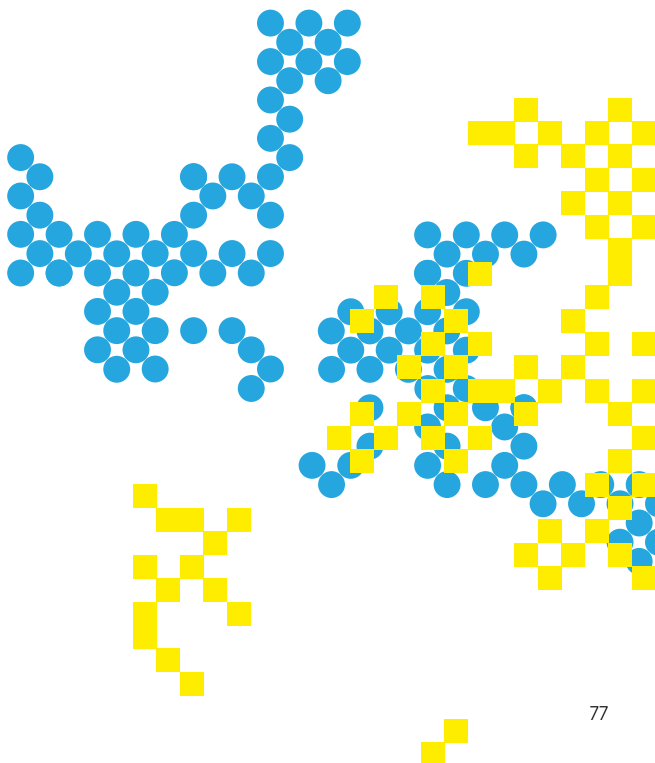
Sono previsti corsi di lingua presso la Scuola di Agraria, organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo. Sono previsti anche corsi on line per gli studenti che svolgeranno la mobilità in uno dei Paesi nei quali è richiesta la conoscenza del francese, inglese, spagnolo o tedesco. Si raccomanda a tutti gli studenti di approfondire prima della partenza la lingua del paese dove si vogliono recare seguendo corsi specifici. In generale il livello minimo richiesto da tutti i partner è il B1.

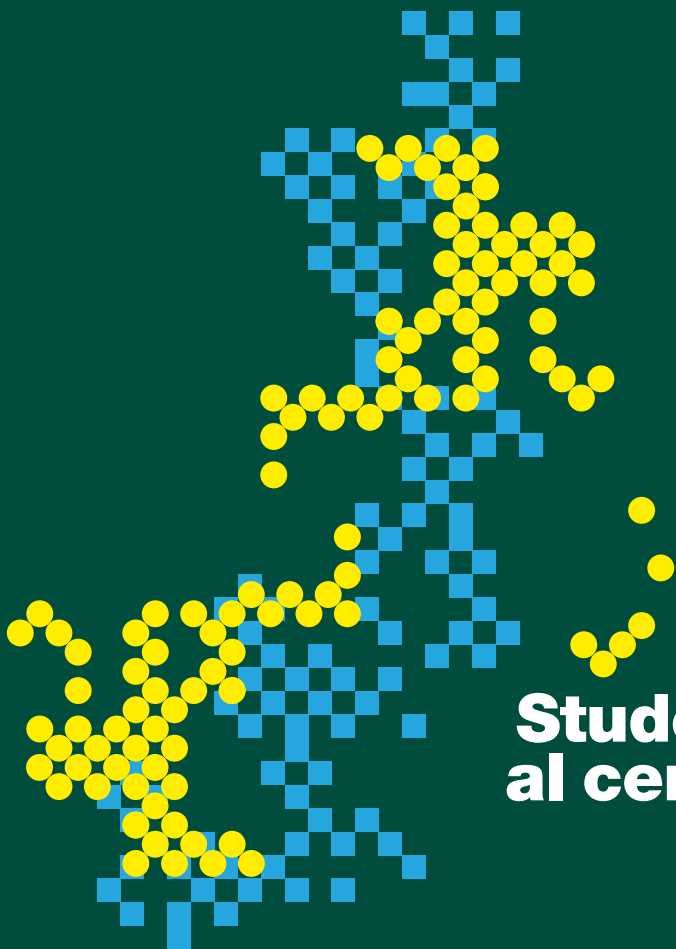
Mobilità internazionale per studio nei paesi extra UE

Dal 2018/2019, in nostro Ateneo finanzia un Bando di selezione per l'assegnazione di contributi economici per incentivare la mobilità Internazionale per studio nei Paesi Extra-UE, con le stesse modalità del bando Erasmus+ per studio.

La nostra Scuola, grazie agli accordi internazionali sottoscritti, offre una scelta di numerose università Extra-UE, in diversi continenti, che si sono rese disponibili ad accogliere i nostri studenti.

Si prevede che questo bando verrà ripetuto ogni anno congiuntamente al Bando Erasmus+. Maggiori informazioni su Erasmus+ e Mobilità internazionale, si possono trovare a questo indirizzo web www.unifi.it/cm-pro-v-p-7464.html.





**Studenti
al centro**

**Orientamento/
Accoglienza degli
studenti con
disabilità o DSA**
i punti di riferimento
nella Scuola di Agraria

La Scuola di Agraria, presso la sede del polo didattico del piazzale delle Cascine, 18, storica residenza estiva del Granduca di Toscana, organizza eventi per la formazione e informazione degli studenti che vogliono conoscere meglio l'offerta formativa della Scuola di Agraria. Questa informazione viene assicurata attraverso gli Open Day di febbraio e di fine agosto; ma i Delegati ed i tutor sono disponibili tutto l'anno per fornire informazioni e chiarimenti su quesiti che vengono posti. Il servizio di orientamento dispone di un'aula per l'accoglienza degli studenti che, previo appuntamento, possono usufruire di un colloquio dedicato con un delegato su temi di orientamento, sul test d'ingresso, o sui servizi trasversali all'orientamento (alternanza). L'informazione può usufruire di supporti cartacei, come la Guida dello Studente, dépliant specifici ed altri supporti.

Nonostante che Villa Manetti sia un edificio storico è possibile l'accesso alle aule anche a studenti con disabilità attraverso piattaforme mobili assistite da personale qualificato. Tutte le aule sono dotate di videoproiettore ed accesso alla rete mediante wifi

riferimenti

www.agraria.unifi.it banner orientamento
Agrariaorienta unifi su FaceBook.

**Segreteria
Studenti**
dove e quando
rivolgersi

La Segreteria Studenti si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti ai corsi di studio della Scuola.

In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti:

- l'immatricolazione;
- l'iscrizione;

Segreteria Studenti di Agraria

Unità Funzionale
Sportello unico Novoli

Residenza Caponnetto

Via Miele, 3
secondo piano

mail
segreteria@agraria.
adm.unifi.it

*orario**
lun | mar | gio
9:00 | 13:00

**attenzione: nel corso
dell'anno l'orario sopra
indicato potrebbe essere
soggetto a variazioni
temporanee*

- il rilascio delle certificazioni;
- i passaggi e i trasferimenti;
- le registrazioni degli esami di profitto e di laurea;
- la registrazione di delibere e piani di studio;
- le rinunce e decadenze;
- la sospensione e l'interruzione della carriera;
- i rimborsi;
- il duplicato del libretto;
- l'iscrizione ai corsi singoli e il ritiro della pergamena di laurea.

È inoltre possibile richiedere indicazioni, modulistica, orari e informazioni utili correlate alle attività e alla vita dello studente universitario a Firenze.

Biblioteca di Agraria

Piazzale delle
Cascine, 18

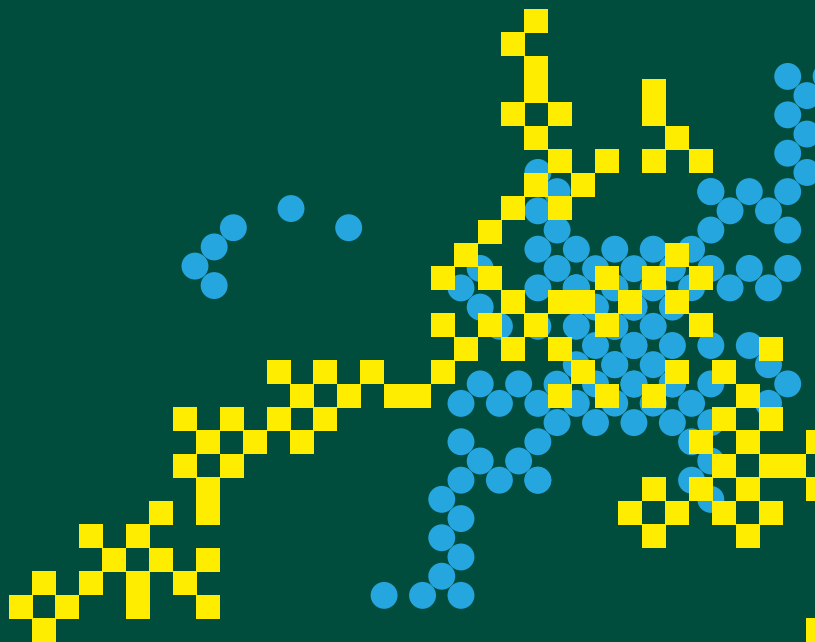
mail
bibag@unifi.it

orario
lun - ven
8:30 | 18:00

La biblioteca di Agraria, collocata in questa sede dal 1913, è la biblioteca di riferimento per i corsi di laurea della Scuola di Agraria e per l'attività di ricerca del DAGRI. Possiede una ricca collezione di monografie, in buona parte accessibili a scaffale aperto, le riviste di settore sia cartacee che on line, e-book e banche dati. I libri che fanno parte delle bibliografie per gli esami sono disponibili in più copie.

La biblioteca offre il servizio di prestito, consultazione, prestito interbibliotecario, digitalizzazione di articoli, prestito digitale, proposte di acquisto, informazione bibliografica on line (Chiedi in Biblioteca), assistenza alla ricerca bibliografica per le tesi di laurea, corsi di approccio alla ricerca bibliografica.





**Di più sulla
Scuola di
Agraria**



Le aule

Le Aule della Scuola di Agraria saranno trasferite nel nuovo plesso aule al Campus di Novoli.

Sedi e Uffici della Scuola di Agraria

www.agraria.unifi.it

Piazzale delle Cascine, 18

Presidenza della Scuola di Agraria (primo piano)
tel. 055 2755716/714 scuola@agraria.unifi.it

Portineria

telefono 055 2755700

mail portineria.agraria@sdp.unifi.it

orario di apertura lunedì-venerdì ore 7.30-19

Unità Funzionale Sportello unico Novoli (segreteria studenti di Agraria)

orario di apertura lunedì -giovedì ore 9-13

Attenzione: nel corso dell'anno l'orario sopra indicato potrebbe essere soggetto a variazioni temporanee (orario estivo di apertura, orario in occasione di festività, ecc.)

Segreteria studenti

mail agraria@adm.unifi.it

Orientamento - Tirocini

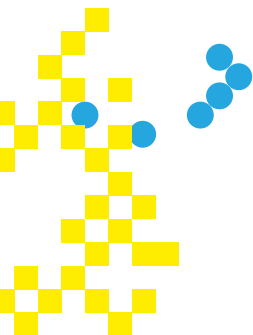
telefono 055 2755714/716

mail tirocini@agraria.unifi.it

Ufficio Erasmus Plus, orientamento, mobilità internazionale

telefono 055 2755716

mail erasmus@agr.unifi.it; scuola@agraria.unifi.it



Piani di studio

telefono 055 2755714/716

mail agraria.pianidistudio@unifi.it

International Desk

Piazza Ugo di Toscana n. 5, Edificio D15, secondo piano,
50127 Firenze

telefono 055 2759771 - 055 2759768

mail internationaldesk@unifi.it

pec didattica@pec.unifi.it

orario di apertura lunedì - venerdì ore 9 - 13 (mezz'ora prima dell'apertura sono rilasciati i numeri di accesso progressivi)

Via San Bonaventura, 13 Quaracchi**Portineria**

telefono 055 2755600

mail portineria.quaracchi@poloscitec.unifi.it

orario di apertura lunedì-venerdì ore 8 - 19

Via Maragliano, 77-79**Laboratorio Didattico della Scuola**

telefono 055 2755530

mail dispaa.genetica@sdp.unifi.it

Delegati **Delegato all'orientamento in ingresso**

Prof. Arianna Buccioni - DAGRI

arianna.buccioni@unifi.it

Prof. Roberto Ferrise - DAGRI

roberto.ferrise@unifi.it

Delegato alla mobilità internazionale degli studenti e dei docenti

Prof. Silvia Scaramuzzi – DAGRI
silvia.scaramuzzi@unifi.it

Delegato alla qualità dei corsi di studio

Prof. Enrico Marchi – DAGRI enrico.marchi@unifi.it

Delegato per il polo penitenziario della Toscana

Prof.ssa Elena Bresci - DAGRI elena.bresci@unifi.it

Delegato alle attività di tirocinio e per l'orientamento in uscita

Prof Gaio Cesare Pacini - DAGRI
gaiocesare.pacini@unifi.it

Prof. Giuseppe Rossi - DAGRI
giuseppe.rossi@unifi.it

Delegato per la disabilità

Dott.ssa Maria Paola Ponzetta – DAGRI mariapaola.ponzetta@unifi.it

L'azienda Agricola Montepaldi

Frazione Montepaldi
50026 San Casciano
Val di Pesa (FI)

Villa Montepaldi è un'azienda agricola di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, si trova sulle colline di San Casciano Val di Pesa, a 20 km circa da Firenze. Con i suoi moderni e attrezzati laboratori è un importante centro di ricerca e sperimentazione da parte di soggetti pubblici e privati.







UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE